MARCA DA BOLLO € 16,00

Arpae Emilia-Romagna
Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.)
Unità Gestione Demanio Idrico di[1]
REGGIO EMILIA
Piazza Gioberti n.4
Prov. REGGIO EMILIA CAP 42121
PEC: aoore@cert.arpa.emr.it

Concessione acque pubbliche uso extra domestico[2]

istanza/~~variante/rinnovo/cambio titolarità/subentro/rinuncia~~

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) **ZANNI MAURO**

~~☐ ***Privato*** ☐ ***Mandatario di gruppo di utenti*** (allegare elenco controfirmato per delega)~~

~~Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____~~

~~nato/a il (data di nascita) ___/___/_____ a (Comune)_____~~

~~C.F. _____ Prov./Stato estero _____~~

~~e residente nel Comune di_____Prov. _____~~

~~CAP_____via_____n._____~~

~~n. tel_____ cell. _____~~

~~email _____ PEC _____~~

~~Eventuali cointestatari[3]:~~

~~Cognome _____ Nome _____~~

~~nato/a il (data di nascita) ___/___/_____ a (Comune)_____~~

~~C.F. _____ Prov./Stato estero _____~~

~~e residente nel Comune di_____Prov. _____~~

~~CAP_____via_____n._____~~

~~n. tel_____ cell. _____~~

~~email _____ PEC _____~~

1 Inserire l'indirizzo della SAC competente per territorio, indicato alla pagina www.arpae.it/sac
2 Ai sensi del RR 41/2001
3 Sono esclusi i soggetti che hanno delegato un mandatario.

~~*oppure*~~

☑ ***~~Titolare~~/legale rappresentante della ~~Ditta~~/Società***

ZANNI S.R.L.

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) ZANNI MAURO

nato/a il 18/08/1962 (data di nascita) a (Comune) REGGIO EMILIA

Prov./Stato estero REGGIO EMILIA

e residente nel Comune di REGGIO EMILIA Prov. REGGIO EMILIA

CAP 42122 via UMBERTO CANTU' n.17

C.F. (legale rappr.) ZNNMRA62M18H223W

in qualità di rappresentante titolato alla firma degli atti[4] della ~~Ditta~~/Società

ZANNI S.R.L.

☐ individuale ☐ S.a.s. ☐ S.n.c. ☑ Altro *(specificare) S.R.L.*

con sede legale in Provincia di REGGIO EMILIA Via UMBERTO CANTU' n.17/A - CAP 42122 Comune di REGGIO EMILIA

n. tel. 0522 394004 cell. _____/_____

PEC zanni.maglieria@pec-legal.it

C.F. (ditta) 02827320355

consapevole delle conseguenze, civili, amministrative e penali, previste per coloro che rendono dichiarazioni false dichiara che i dati forniti rispondono a verità (articoli 75 e 76 DPR 445/2000).

4 Occorre allegare un documento dal quale si evinca la titolarità del soggetto ad assumere obbligazioni per la società, ente, associazione richiedente.

Vista la normativa regionale in materia

Chiede

☐ ~~la concessione semplificata (art.36 R.R. 41/2001)~~

☑ **la concessione ordinaria (art. 5 e seguenti R.R. 41/2001)**

☐ ~~la variante non sostanziale[5] alla concessione rilasciata con atto n° _____del_____ (pratica n. _____)~~

☐ ~~la variante sostanziale6 alla concessione rilasciata~~

☐ ~~il rinnovo[7] della concessione rilasciata con atto n° _____del_____ (pratica n. _____)~~

☐ ~~il cambio di titolarità[8] della concessione rilasciata con atto n° _____del_____ al precedente utilizzatore Ditta/Sig.ra/Sig.[9]_____ (pratica n. _____)~~

☐ ~~il subentro nella domanda di concessione presentata dalla Ditta/Sig.ra/Sig.[10]_____(pratica n. _____)~~

☐ ~~la rinuncia alla concessione (art.34 LR 41/2001) assentita alla Ditta/Sig.ra/Sig.[11]_____(pratica n. _____)~~

per prelevare acqua pubblica:

5 Procedura di variante ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001.
6 Procedura di variante ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001. Nel caso di variante sostanziale la domanda e i documenti allegati vanno presentati in triplice copia.
7 Procedura di rinnovo ai sensi dell'art. 27 del RR 41/2001. Si segnala che, in aggiornamento a quanto stabilito dal comma 9 dell'articolo, 36 del RR 41/2001, l'istituto del silenzio-assenso non si applica alla disciplina inerente la tutela dell'ambiente. Pertanto, ai sensi della L.241/90, cosi come modificata dalla L.80/05, la concessione è rinnovata solo a seguito di atto espresso dal Servizio.
8 Procedura di cambio di titolarità ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001. Il cambio di titolarità costituisce caso particolare di variante non sostanziale. Le modalità di presentazione della domanda sono disciplinate dall'art. 28 del RR 41/2001 incluso il pagamento delle spese di istruttoria ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001.
9 Occorre allegare un documento dal quale si evinca la titolarità del soggetto ad assumere obbligazioni per la società/ente/associazione richiedente.
10 Occorre allegare un documento dal quale si evinca la titolarità del soggetto ad assumere obbligazioni per la società/ente/associazione richiedente.
11 Occorre allegare un documento dal quale si evinca la titolarità del soggetto ad assumere obbligazioni per la società/ente/associazione richiedente.

Ubicazione delle opere di presa e caratteristiche del prelievo

✓ **acqua sotterranea da pozzo/i**

☑ **il prelievo sarà esercitato mediante pozzo esistente**

□ il prelievo sarà esercitato mediante nuovo pozzo di cui si chiede l'autorizzazione alla perforazione[12]

Il pozzo è/~~sarà~~ ubicato nel punto di coordinate UTM* 32N:

(sistema coord. MOKA MAPPE: ED50 UTM*32N)

x 635.629,00 y 4.944.744,00

Cod. Corpo Idrico (come da Piano di Gestione Acque) 0380ER-DQ2-CCS. - Conoide Alluvionali Appenniniche Confinato Superiore.

sul terreno censito al catasto del Comune REGGIO EMILIA

Località MARMIROLO Dati catastali: foglio 258 mappale 141

di proprietà

☑del richiedente

□della ditta/Sig.ra/Sig[13]

□ del demanio pubblico

Il pozzo avrà le seguenti caratteristiche:

diametro di profondità m 40

~~sarà~~ è equipaggiato con (*tipo di pompa*) ELETTROPOMPA SOMMERSA

della potenza di kW 1,1 e con portata massima di prelievo di l/s 1,1

Volume mc/annuo 500

tubo di mandata mm

dotato di avampozzo ☑ NO □SI, avente le seguenti dimensioni Diametro= 1 m; altezza dal p.d.c. = 1 m

~~✓ **acqua sotterranea da sorgente**~~

~~Il prelievo sarà esercitato mediante opera di captazione nel punto di coordinate UTM* 32N:~~

~~x _____ y _____~~

~~Cod. Corpo Idrico (come da Piano di Gestione Acque) _____~~

~~sul terreno censito al catasto del Comune_____~~

~~Località _____ Dati catastali: foglio_____ mappale_____~~

12 Autorizzazione alla perforazione nell'ambito della procedura ordinaria ai sensi dell'art. 16 del RR 41/2001.

13 In caso di proprietà di soggetto diverso dal richiedente allegare la dichiarazione attestante l'assenso del proprietario.

~~di proprietà~~

~~□ del richiedente~~

~~□ della ditta/Sig.ra/Sig[14] _____~~

~~□ del demanio pubblico~~

~~L'opera di captazione consiste in (*fornire breve descrizione o allegare schema*)~~

_____

_____

~~e con portata massima di prelievo di l/s _____~~

~~Volume mc/annuo _____~~

✓ ~~**acqua superficiale da fiume/rio**~~

~~Il prelievo sarà esercitato nel punto di coordinate UTM* 32N: x _____ y _____~~

~~ubicato sulla sponda destra/sinistra del fiume/rio _____~~

~~Cod. Corpo Idrico (come da Piano di Gestione Acque) _____~~

~~sul terreno censito al catasto del Comune _____~~

~~Località _____~~

~~Dati catastali: foglio_____ mappale/antistante mappale _____~~

~~di proprietà~~

~~□ del richiedente~~

~~□ della ditta/Sig.ra/Sig[15] _____~~

~~□ del demanio pubblico~~

~~mediante opera di presa:~~

~~□ opera fissa *(descrizione)* _____~~

~~□ opera mobile *(descrizione)* _____~~

~~equipaggiato con (*tipo di pompa*) _____~~

~~della potenza di kW _____ prevalenza _____~~

~~e con portata massima di prelievo di l/s _____~~

~~Volume mc/annuo _____~~

~~DMV da Piano di Gestione (estivo _____) - (invernale _____)~~

~~diametro dei tubi di pescaggio mm _____~~

14 In caso di proprietà di soggetto diverso dal richiedente allegare la dichiarazione attestante l'assenso del proprietario.
15 In caso di proprietà di soggetto diverso dal richiedente allegare la dichiarazione attestante l'assenso del proprietario.

~~La derivazione comporta l'occupazione di area demaniale o interferisce con gli aspetti idraulici.~~

~~Se sì, tramite[16]:~~

~~☐ condotta ☐ opera di accumulo/invaso ☐ scarico ☐ orto/terreno irrigato~~

~~☐ altro _____~~

~~per i quali sono state presentate / rilasciate le seguenti domande / autorizzazioni~~

~~☐ concessione area demaniale: domanda presentata da/concessione rilasciata a[17]~~ _____

~~data ___/___/_____ n. _____~~

~~☐ nulla osta idraulico: domanda presentata da/concessione rilasciata a[18]~~ _____

~~data ___/___/_____ n. _____~~

~~☐ autorizzazione per realizzazione di invaso: domanda presentata da/concessione rilasciata a[19]~~ _____

~~data ___/___/_____ n. _____~~

Relazioni tra punto di prelievo e aree protette

☑ **Il punto di prelievo non è ubicato all'interno di un'area naturale protetta o di un sito "Natura 2000"[20] (cfr. relazione tecnica allegata)**

☐ Il punto di prelievo è ubicato all'interno dell'area naturale protetta denominata[21]_____ (in questo caso tutte le istanze devono essere trattate ai sensi dell'art.5 e seguenti dell R.R. 41/2001)

☐ Il punto di prelievo è ubicato all'interno di uno dei siti "Natura 2000" denominata[22]_____ (in questo caso tutte le istanze devono essere trattate ai sensi dell'art.5 e seguenti dell R.R. 41/2001)

16 Barrare gli elementi inerenti la derivazione e l'uso dell'acqua che comportano l'occupazione di area demaniale o interferiscono con gli aspetti idraulici in aggiunta a quando già descritto per l'opera di presa nei punti precedenti della stessa sezione.
17 Indicare i riferimenti del titolare della domanda o dell'atto rilasciato per la concessione o l'autorizzazione.
18 Indicare i riferimenti del titolare della domanda o dell'atto rilasciato per la concessione o l'autorizzazione.
19 Indicare i riferimenti del titolare della domanda o dell'atto rilasciato per la concessione o l'autorizzazione.
20 Ai sensi della Legge Regionale 24 del 2011 "Riorganizzazione del Sistema regionale aree protette e dei siti della Rete natura 2000".
21 Ai sensi della Legge Regionale 24 del 2011 "Riorganizzazione del Sistema regionale aree protette e dei siti della Rete natura 2000". Nel caso in cui l'opera di derivazione ricada in area di "Rete Natura 2000" (siti SIC e ZPS), e l'intervento non rientri tra quelli previsti nel disciplinare tecnico approvato con la Delibera di Giunta Regionale 667 del 2009, occorre compilare il modulo A2 di pre-valutazione d'incidenza.
22 Ai sensi della Legge Regionale 24 del 2011 "Riorganizzazione del Sistema regionale aree protette e dei siti della Rete natura 2000". Nel caso in cui l'opera di derivazione ricada in area di "Rete Natura 2000" (siti SIC e ZPS), e l'intervento non rientri tra quelli previsti nel disciplinare tecnico approvato con la Delibera di Giunta Regionale 667 del 2009, occorre compilare il modulo A2 di pre-valutazione d'incidenza.

Uso della risorsa richiesta

✓ **domestico (solo per le acque superficiali al servizio del nucleo familiare)**[23]

Con portata massima ☐ inferiore o uguale ☐ superiore i 2 l/s

☐ uso servizi igienici n. persone servite _____

☐ uso potabile, n. persone servite _____

☐ irrigazione (mq _____)

☐ orto ☐ giardino

☐ abbeveraggio animali da cortile n._____

✓ **uso agricolo irriguo**[24]

La superficie da irrigare ha un'estensione di ettari _____ e vi sono praticati i seguenti tipi di colture:

a)_____sup. ha _____ fg._____ mapp._____

b)_____sup. ha _____ fg._____ mapp._____

c)_____sup. ha _____ fg._____ mapp._____

d)_____sup. ha _____ fg._____ mapp._____

La tipologia dell'impianto irriguo è:

☐ a pioggia ☐ a goccia

☐ a scorrimento ☐ a sommersione

☐ altro_____

✓ **uso piscicoltura**[25]

Volume totale delle vasche di allevamento mc _____

Portata massima di prelievo di l/s _____

Volume di prelievo mc\anno _____

23 Ai sensi dell'art. 3, comma1, lettera p, e dell'art.36, comma1, lettera b, del RR 41/2001.
24 Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.
25 Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.

✓ ~~**uso promiscuo agricolo**[26] (dgr1994/2006)~~

~~L'utilizzo riguarda:~~

~~☐ uso irriguo;~~

~~☐ uso zootecnico;~~

~~☐ lavorazione e trasformazione prodotti agricoli;~~

~~☐ uso igienico ed assimilati;~~

✓ **uso irrigazione ~~impianti sportivi e/o~~ aree verdi**[27]

La risorsa viene utilizzata per IRRIGAZIONE AIUOLA PRIVATA ED AZIENDALE avente un'estensione di ha 0,03 (300 m^2)

La tipologia dell'impianto irriguo è :

☑ a pioggia ☐ a goccia

☐ a scorrimento ☐ a sommersione

☐ altro _____

✓ ~~**uso idroelettrico e forza motrice**[28]~~

~~L'attività svolta è di tipo ☐ didattico turistico ricreativo ☐ a rilevanza economica~~

~~Dislivello tra presa e restituzione m. _____~~

~~Salto tra i peli morti a monte e a valle dell'impianto m. _____~~

~~Potenza nominale kW_____~~

~~Portata media annua l/s._____~~

~~Portata max l/s_____~~

~~Tipologia impianto (DGR 1793/2008) : ☐ puntuale ☐ lineare (_____m lineari tratto sotteso)~~

26 Ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 1994 del 2006. Allegare documentazione attestante l'appartenenza alle categorie di imprese di cui al punto 2 del dispositivo della delibera sopra citata. Barrare tutte le caselle relative ai diversi usi richiesti.

27 Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.

28 Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.

✓ **uso industriale**[29]

L'attività produttiva consiste nella PRODUZIONE DI MAGLIERIA-TESSITURA SENZA CUCITURE

La risorsa idrica è usata nel processo produttivo secondo le seguenti modalità:

☐ inglobata nel prodotto: _____ nella percentuale del _____ %

☑ a servizio del processo: LAVAGGIO CAPI DI MAGLIERIA nella percentuale del 100 %

La Ditta è provvista di impianto di riciclaggio dell'acqua

☑no

☐ sì per mc _____ (corrispondenti alla % di restituzione del_____)

✓ **uso igienico ed assimilati** (*servizi igienici, antincendio, autolavaggio, lavaggio strade, geotermico con uso della risorsa, etc. e ogni altro uso non compreso nelle altre tipologie*)[30]

L'acqua viene utilizzata per ALIMENTAZIONE SERVIZI IGIENICI AZIENDALI E PER LE RESIDENZE PRIVATE

_____

_____

_____

~~✓ **uso consumo umano**[31]~~

~~Portata media annua: ☐ minore o uguale a 0,1 l/s ☐ maggiore a 0,1 l/s~~

~~L'acqua viene utilizzata per (*indicare anche il numero di utenti serviti*)_____~~

29 Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.
30 Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.
31 Ai sensi dell'art. 152 della Legge Regionale 3 del 1999 e successive Delibere di Giunta Regionale di aggiornamento.

Altre fonti di approvvigionamento

Attualmente il fabbisogno idrico del richiedente viene soddisfatto mediante:

☐ canale irriguo_____appartenente al
Consorzio di Bonifica _____

☑ allacciamento all'acquedotto di REGGIO EMILIA

☐ altro prelievo da acque sotterranee concesso con atto n_____ del ___/___/_____

☐ altro prelievo da acque superficiali concesso con atto n_____ del ___/___/_____

☐ acque residue della _____

☐ invasi n._____ dalla capacità complessiva di mc _____
alimentati da _____ autorizzati con _____

☐ altro (s*pecificare*): _____

~~***La rinuncia alla concessione di derivazione di acqua pubblica da acque sotterranee***~~
~~rilasciata con provvedimento in data ___/___/_____, prot. n._____~~

~~La richiesta è motivata da *(indicare i motivi)*:~~

~~_____~~
~~_____~~

~~Dichiara di:~~

~~☐ essere in regola con il pagamento dei canoni che sono stati corrisposti fino all'annualità _____ compresa~~

~~☐ che non intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001 e che le opere di derivazione sono state rimosse (il pozzo è stato tombato) ed i luoghi sono stati ripristinati~~

~~☐ che intende avvalersi della facoltà prevista dall'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001 di mantenere il pozzo~~

~~Nel caso intenda avvalersi della facoltà di mantenere il pozzo **chiede** la modifica della destinazione d'uso del pozzo da extradomestico a domestico *(barrare la casella che interessa)*: ☐ sì ☐ no~~

Il sottoscritto resta in attesa delle disposizioni di codesto Servizio

Allega

In neretto sono indicati gli allegati minimi obbligatori per le domande in base alla loro tipologia:
(S) per la concessione semplificata
(O) per la concessione ordinaria
(V) per le varianti
(R) per i Rinnovi
(C) per i cambi di titolarità
(Rnc) per Rinuncia concessione

Barrare gli allegati consegnati:

☑ **(O)(S) estratto della carta tecnica regionale (CTR 1:10.000) con localizzazione dell'opera di prelievo**[32] [33]

☑ **(O)(S) planimetria catastale (1:2.000) con localizzazione dell'opera di prelievo** (in caso di uso irriguo anche del terreno da irrigare) [34] [35]

☑ **(O) relazione tecnica generale, a firma di un tecnico qualificato di settore,** in duplice copia se presentato in cartaceo[36]

☑ **(O) studio idrogeologico, a firma di un geologo iscritto a relativo Albo o Ordine professionale,** in duplice copia se presentato in cartaceo (per concessione ordinaria da acque sotterranee)[37]

□ **(O) elaborati grafici in scala 1:200-1:500, delle opere di prelievo; solo per acque sotterrane e sorgive,** in duplice copia se presentato in cartaceo [38]

□ **(O) elaborati grafici in scala 1:100, delle opere di prelievo; solo per acque superficiali,** in duplice copia se presentato in cartaceo [39]

☑ **(O) analisi di fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, il riuso ed il risparmio della risorsa idrica, a firma di un tecnico abilitato,** in duplice copia se presentato in cartaceo [40]

☑ **(O)(S)(V)(R) attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria**[41] [42] [43] [44]

---

32 Procedura semplificata ai sensi dell'art. 36 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia. Si segnala che, in aggiornamento a quanto stabilito dal comma 5 dell'articolo, l'istituto del silenzio-assenso non si applica alla disciplina inerente la tutela dell'ambiente. Pertanto, ai sensi della L.241/90, cosi come modificata dalla L.80/05, per procedere all'esercizio della derivazione richiesta, occorre ottenere sempre preventivamente un titolo legittimante.
33 Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in triplice copia.
34 Procedura semplificata ai sensi dell'art. 36 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia. Si segnala che, in aggiornamento a quanto stabilito dal comma 5 dell'articolo, l'istituto del silenzio-assenso non si applica alla disciplina inerente la tutela dell'ambiente. Pertanto, ai sensi della L.241/90, cosi come modificata dalla L.80/05, per procedere all'esercizio della derivazione richiesta, occorre ottenere sempre preventivamente un titolo legittimante.
35 Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia.
36 Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia.
37 Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia.
38 Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia.
39 Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia.
40 Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in triplice copia.
41 Procedura semplificata ai sensi dell'art. 36 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in duplice copia. Si segnala che, in aggiornamento a quanto stabilito dal comma 5 dell'articolo, l'istituto del silenzio-assenso non si applica alla disciplina inerente la tutela dell'ambiente. Pertanto, ai sensi della L.241/90, cosi come modificata dalla L.80/05, per procedere all'esercizio della derivazione richiesta, occorre ottenere sempre preventivamente un titolo legittimante.
42 Procedura ordinaria ai sensi degli art. 5 e 6 del RR 41/2001. La domanda e i documenti allegati vanno presentati in triplice copia.

☐ **(V) relazione descrittiva delle modifiche che si chiedono di apportare alla concessione già rilasciata redatta da tecnico abilitato**[45]

☐ modello A2 di pre-valutazione di incidenza[46]

☐ dichiarazione o documentazione attestante l'assenso alla realizzazione dell'opera di presa e della richiesta di concessione, del proprietario del/i terreno/i su cui insiste la derivazione in oggetto (se diverso dal richiedente)[47]

☐ atto costitutivo di Consorzio / Comunione oppure accordo appositamente concluso tra più soggetti richiedenti la derivazione da medesima opera di presa (Modello G*ruppo di utenti*, include l'elenco di tutti i mandanti del richiedente mandatario con i dati, firma e copia del documento di identità di ciascuno)[48]

☐ (C) documentazione comprovante la legittimità di cambio di titolarità[49]

☐ attestazione dell'avvenuto pagamento del canone di concessione per gli anni precedenti a quello dell'istanza, se corrisposti

☑ **(O)(S)(V)(R)(Rnc)(C) copia del documento d'identità in corso di validità**

☑ **(O)(S)(V)(R)(Rnc)(C) copia Codice Fiscale/Partita Iva**

☑ Altro **VISURA CAMERALE**

Reggio Emilia , **19/07/2021**

Firma (richiedente)

~~Firma (altro richiedente o cotitolare)~~

43 Procedura di variante ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001. Nel caso di variante sostanziale la domanda e i documenti allegati vanno presentati in triplice copia.
44 Procedura di rinnovo ai sensi dell'art. 27 del RR 41/2001.
45 Procedura di variante ai sensi dell'art. 31 del RR 41/2001. Nel caso di variante sostanziale la domanda e i documenti allegati vanno presentati in triplice copia.
46 Indicare i riferimenti del titolare della domanda o dell'atto rilasciato per la concessione o l'autorizzazione.
47 In caso di proprietà di soggetto diverso dal richiedente allegare la dichiarazione attestante l'assenso del proprietario.
48 Indicare il nome e cognome del richiedente come persona fisica o giuridica. Qualora il bene sia utilizzato da più soggetti tutti ugualmente titolari della domanda, essa dovrà essere presentata e firmata a nome di tutti gli utilizzatori in qualità di cotitolari. In caso i richiedenti si costituiscano in consorzio, comunione o concludano appositi accordi la domanda viene intestata al mandatario appositamente individuato ed è necessario allegare l'atto costitutivo o l'accordo di delega ad operare per conto e in nome proprio ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Regolamento Regionale 41 del 2001 (RR 41/2001).
49 Il cambio di titolarità necessita della documentazione comprovante la legittimità della richiesta. In mancanza di atti o accordi formali fra le parti, la richiesta deve essere accompagnata da dichiarazione di assenso del precedente titolare sottoscritta e accompagnata da copia di documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore oppure è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero in alternativa all'allegazione della copia del documento di identità:

Attesto che

il/la Sig./Sig.ra_____

Estremi del documento di identità: Carta identità/passaporto n. _____

rilasciato da_____in data _____ ha posto la propria firma in mia presenza.

In fede

Il Funzionario incaricato

Luogo e data _____

_____

In fede

Il richiedente

Luogo e data _____

_____

Modulo per il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003

(da leggere, compilare e allegare alla domanda di autorizzazione)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali di cui Arpae entrerà in possesso con l'affidamento della Sua pratica, La informiamo di quanto segue:

✓ Finalità del trattamento dei dati.

Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretto e completo espletamento della pratica, nell'ambito delle funzioni amministrative di competenza di Arpae secondo le prescrizioni indicate, in particolare per i dati sensibili, dall'autorizzazione n. 4/2004 dell'Autorità garante per il Trattamento dei Dati Personali.

✓ Modalità del trattamento dei dati.

1. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a) del T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.
2. Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati.
3. Il trattamento è svolto dal titolare e/o dagli incaricati del trattamento.

✓ Conferimento dei dati

Il conferimento di dati personali comuni, sensibili e giudiziari è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

✓ Rifiuto di conferimento dei dati

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3, ovvero il conferimento parziale, comporta l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto 1.

✓ Comunicazione dei dati

I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento, solo per quanto di specifica competenza, e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1 a collaboratori esterni e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate al punto 1.

✓ Diffusione dei dati

I dati personali conferiti non sono soggetti a diffusione.

✓ Trasferimento dei dati all'estero

I dati personali possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea e verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

✓ Diritti dell'interessato

L'art. 7 del T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha inoltre diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e della modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha comunque diritto di ottenere l'aggiornamento, la

rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

✓ Titolare del trattamento

Titola del trattamento è l'operatore della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di riferimento, individuato quale Incaricati del trattamento.

Il sottoscritto (cognome e nome) MAURO ZANNI

residente in Provincia di REGGIO EMILIA Via CANTU' N. 17

CAP 42122 Comune di REGGIO EMILIA

n. tel. 0522.394004 Fax

PEC: zanni.maglieria@pec-legal.it

Il Legale Rappresentante (*Firma e Timbro)*

REGGIO EMILIA 19/07/2021

ZANNI srl
MAGLIERIA - KNITWEAR
via Umberto Canto, 17/A
42122 Reggio Emilia (RE) - ITALY
P.I.C.F. 02827320355
www.zanniknitwear.eu

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CA46750IY
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
COMUNE DI / MUNICIPALITY
REGGIO NELL'EMILIA
COGNOME / SURNAME
ZANNI
NOME / NAME
MAURO
LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
REGGIO NELL'EMILIA (RE) 18.08.1962
SESSO
SEX
M
STATURA
HEIGHT
173
CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA
EMISSIONE / ISSUING
05.06.2021
SCADENZA / EXPIRY
18.08.2031
FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE
922878

COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI/
FATHER AND MOTHER'S-TUTOR'S NAME
CODICE FISCALE
FISCAL CODE
ZNNMRA62M18H223W
ESTREMI ATTO DI NASCITA
1540 p1 SA-1962 035033
INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE
VIA U. CANTU', N. 12 00 REGGIO NELL'EMILIA (RE)
C<ITACA46750IY4<<<<<<<<<<<<<<<
6208185M3108181ITA<<<<<<<<<<<8
ZANNI<<MAURO<<<<<<<<<<<<<<<<<
ITALIA

Istruzioni per la compilazione

Il modulo e i relativi allegati devono essere trasmessi a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di posta certificata della SAC di competenza[50].

In alternativa, si può presentare in forma cartacea la domanda diretta all'Unità gestione demanio idrico della SAC di competenza, comprensiva degli allegati indicati nel modulo. E' anche possibile inviare la domanda, regolarmente sottoscritta, per posta. Anche in questo caso oltre al modulo, occorre includere tutti gli allegati indicati.

50 Inserire l'indirizzo di PEC della SAC competente per territorio indicato alla pagina www.arpae.it/sac

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Spett.le

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

18/07/2021

Oggetto: Modulo per la dichiarazione di assolvimento dell'impos

(DPR n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i.)

Numero seriale Marca da Bollo: 01200618745987

MARCA DA BOLLO €16,00 SEDICI/00
Agenzia delle Entrate
01003816 00008E40 WBPIW002
00060206 16/06/2021 10:53:20
4578-00088 AC31E31FAD53A828
IDENTIFICATIVO 01200618745987
0 1 20 061874 598 7

Il sottoscritto ZANNI MAURO

nata a REGGIO EMILIA il 18/08/1962 C.F. ZNNMRA62M18H223W

residente in REGGIO EMILIA cap 42017

via UMBERTO CANTU' n. 17

tel. 0522 394004 Email/PEC zanni.maglieria@pec-legal.it

in qualità di

- ☐ Persona fisica
- ☐ Procuratore speciale
- ☑ Legale rappresentante della ditta: **ZANNI S.R.L.**

DICHIARA

di aver provveduto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del DPR 642 del 26/10/1972 e s.m.i. relativamente al procedimento telematico allegato alla presente dichiarazione per la richiesta di

ISTANZA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE USO EXTRA DOMESTICO CON PROCEDURA ORDINARIA PER POZZO ESISTENTE UBICATO IN VIA UMBERTO CANTU' N.17 – 42122 REGGIO EMILIA (RE), PRESSO DITTA ZANNI S.R.L.

- ☑ imposta di bollo per presentazione istanza (€ 16,00)
- ☐ imposta di bollo per rilascio provvedimento (€ 16,00)
- ☐ imposta di bollo per altro

di essere a conoscenza che l'Autorità competente potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

arpae

Il sottoscritto è consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (*Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445*)

REGGIO EMILIA, 13/07/2021

IL DICHIARANTE

firma

N.B.

- La presente dichiarazione, firmata digitalmente, deve essere inviata in modalità telematica.
- L'annullamento del contrassegno, applicato nell'apposito spazio, dovrà avvenire tramite apposizione della data di presentazione della dichiarazione. Questa dichiarazione può essere resa da una delle persone coinvolte nel procedimento, che sia in possesso di una firma digitale.
- Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge 675/1996, i suddetti dati saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti di legge.

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CA46750IY
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
COMUNE DI / MUNICIPALITY
REGGIO NELL'EMILIA
COGNOME / SURNAME
ZANNI
NOME / NAME
MAURO
LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
REGGIO NELL'EMILIA (RE) 18.08.1962
SESSO
SEX
M
STATURA
HEIGHT
173
CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA
EMISSIONE / ISSUING
05.06.2021
SCADENZA / EXPIRY
18.08.2031
FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE
922878

COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI/
FATHER AND MOTHER'S-TUTOR'S NAME
CODICE FISCALE
FISCAL CODE
ZNNMRA62M18H223W
ESTREMI ATTO DI NASCITA
1540 p1 SA-1962 035033
INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE
VIA U. CANTU', N. 12 00 REGGIO NELL'EMILIA (RE)
C<ITACA46750IY4<<<<<<<<<<<<<<<
6208185M3108181ITA<<<<<<<<<<<8
ZANNI<<MAURO<<<<<<<<<<<<<<<<<
ITALIA

payER

Attestato di Pagamento
Spese istruttorie concessione demaniale

Id Transazione:	**bf59a8cd-ade2-451a-b15e-3004c139f226**
Causale pagamento (acque/aree)	**CONCESSIONE DAP-SAC REGGIO EMILIA. ZANNI**
Anno riferimento	**2021**
Sede Arpae competente	**REGGIO EMILIA**
di Euro	**323,00**
Denominazione:	**ZANNI SRL**
Cod. fiscale concessionario	**02827320355**
Comune ubicazione risorse	**REGGIO NELL'EMILIA**
Note	**-**
Residenza all'Estero	**No**

payER

pagoPA

Dati per la notifica della ricevuta di pagamento
Dati Utente

EMail:	**info@zannimauro.com**

Dati Transazione

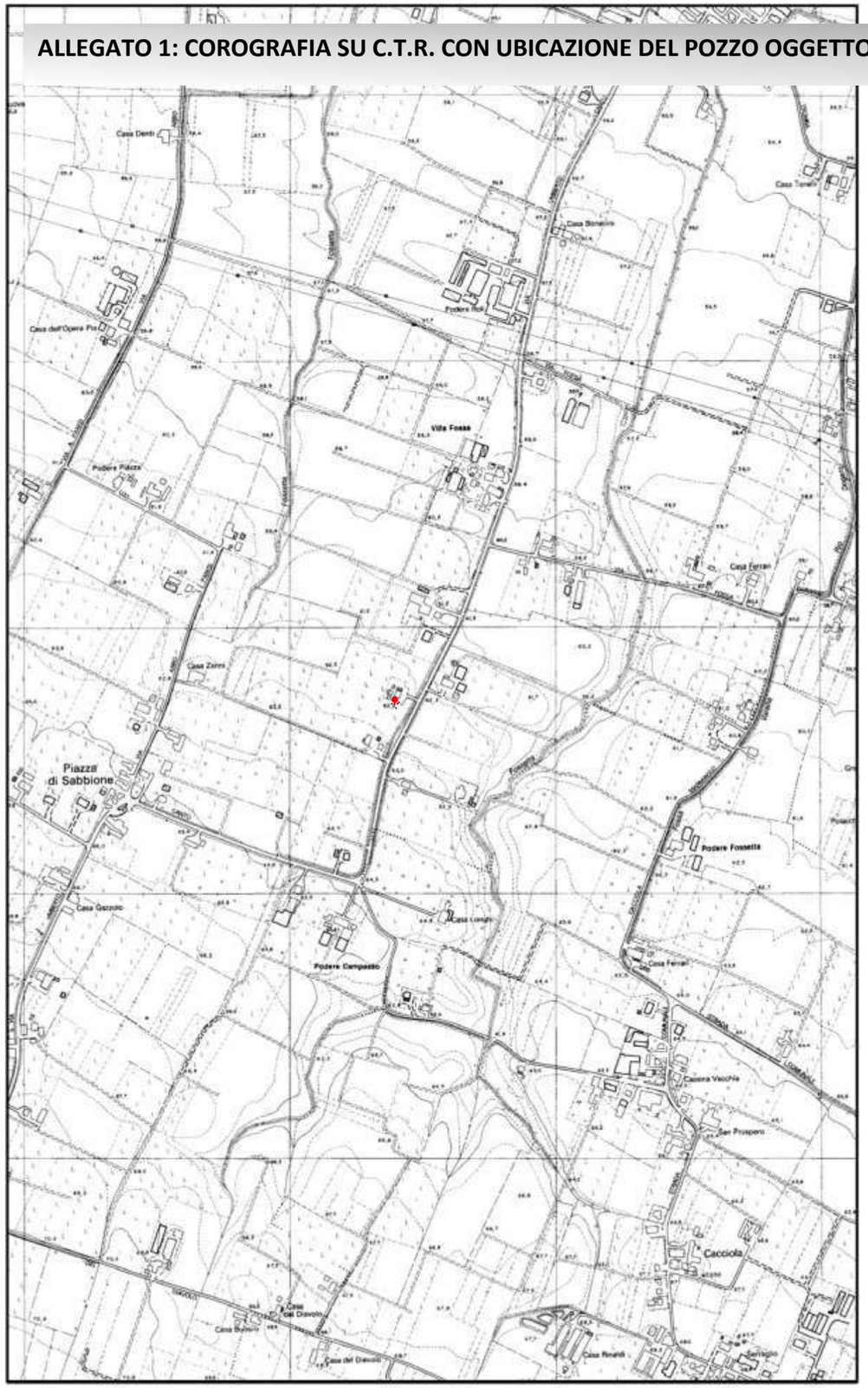
Id Transazione:	**bf59a8cd-ade2-451a-b15e-3004c139f226**
Codice identificativo del PSP:	**BCITITMM Intesa Sanpaolo**
Numero univoco assegnato al pagamento dal PSP:	**Imro7dhp77461s9e3079z8xf58kva2cfc**
Data:	**14/07/2021**
Ora:	**16:51:17**

IUV - Identificativo univoco assegnato dall'Ente Creditore:
Codice fiscale creditore: 80062590379 IUV: RF794745248

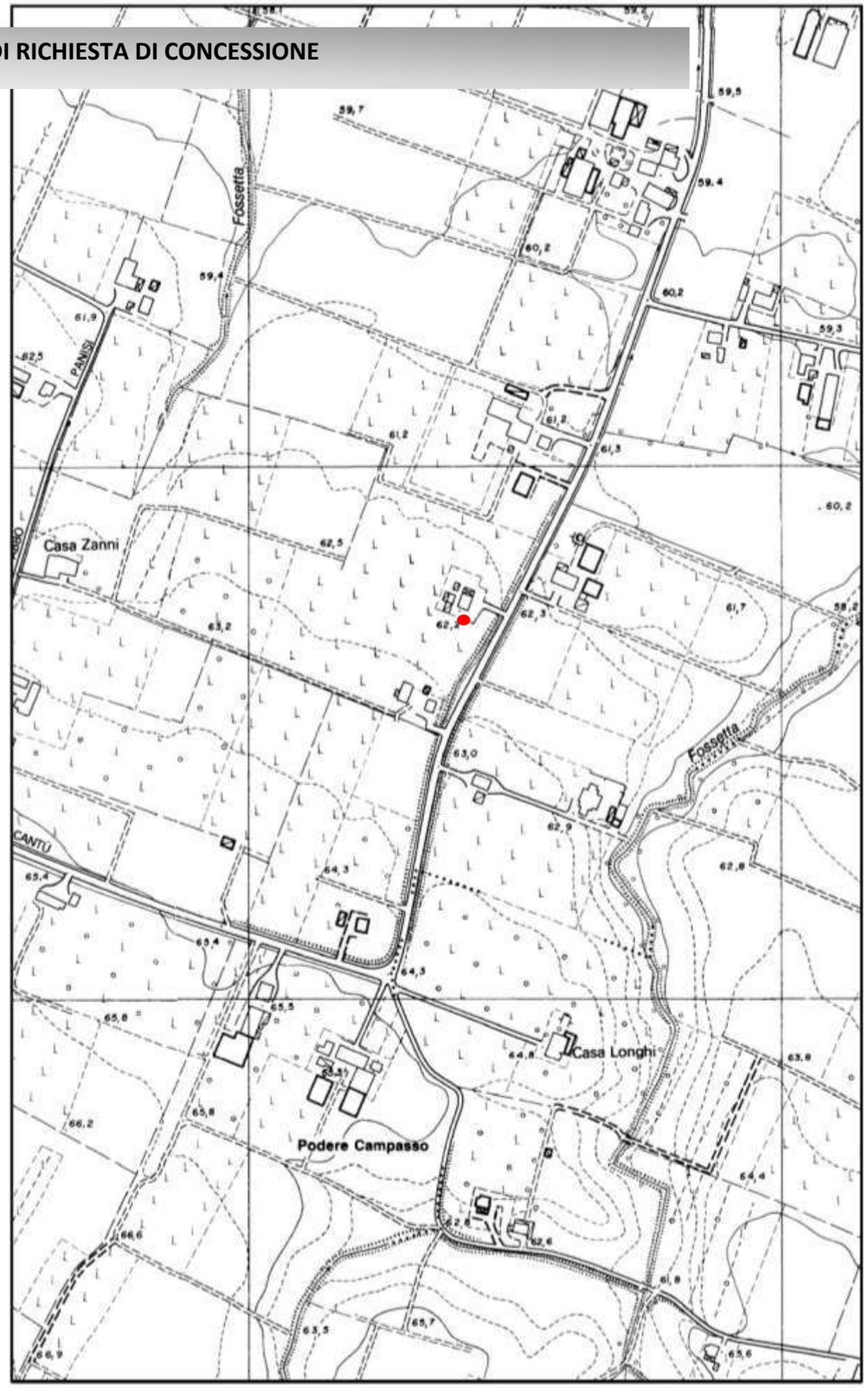
Importi

Importo Totale Transazione:	**323,00**
Costi servizio:	**I costi del servizio sono stati determinati dal circuito di pagamento.**

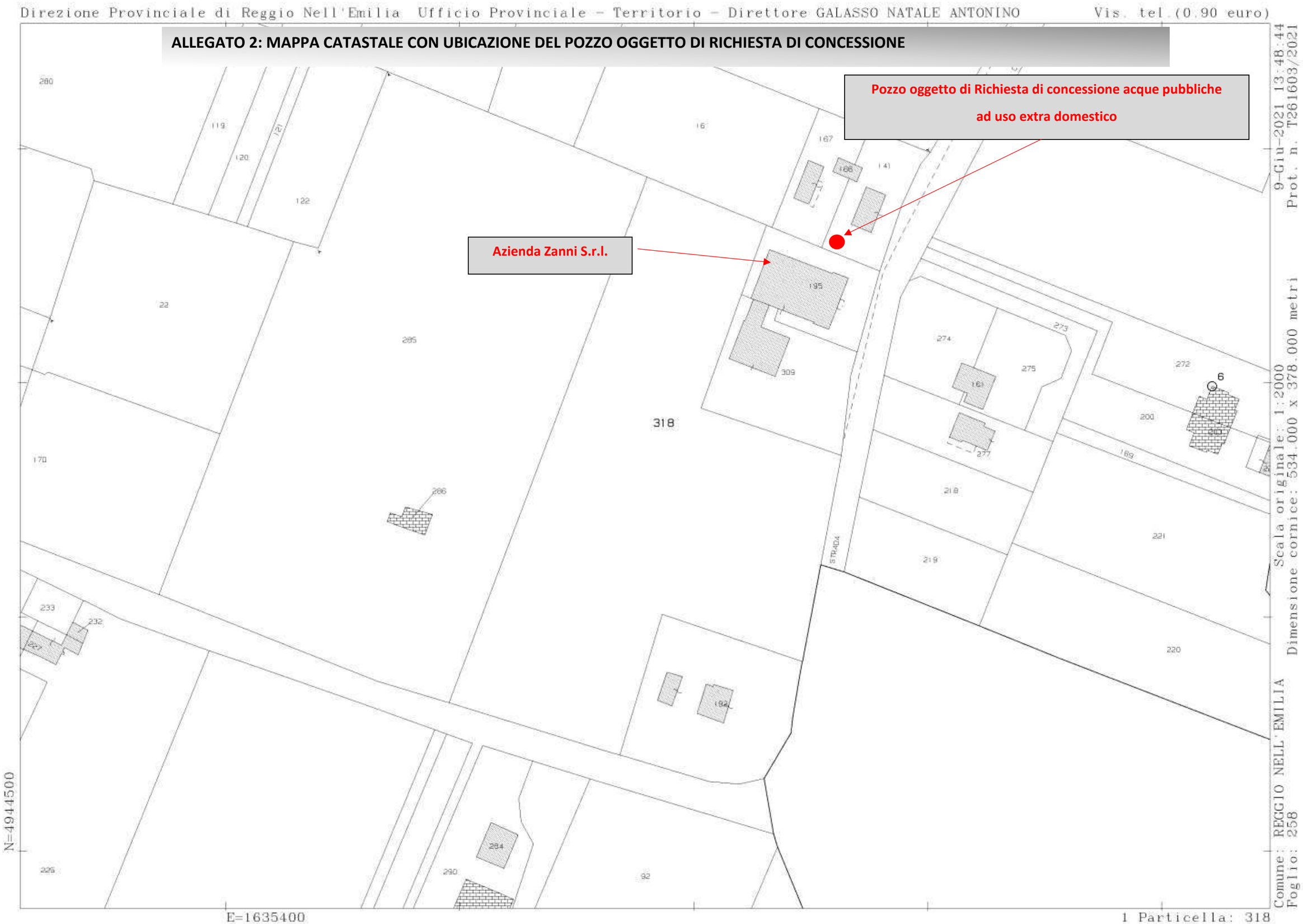
ALLEGATO 1: COROGRAFIA SU C.T.R. CON UBICAZIONE DEL POZZO OGGETTO DI RICHIESTA DI CONCESSIONE



SCALA 1:10.000



SCALA 1:5.000


Direzione Provinciale di Reggio Nell'Emilia Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore GALASSO NATALE ANTONINO
Vis. tel.(0.90 euro)
ALLEGATO 2: MAPPA CATASTALE CON UBICAZIONE DEL POZZO OGGETTO DI RICHIESTA DI CONCESSIONE
Pozzo oggetto di Richiesta di concessione acque pubbliche ad uso extra domestico
Azienda Zanni S.r.l.
318
195
309
167
168
141
16
280
119
120
121
122
22
285
170
286
233
232
227
225
284
290
92
182
274
273
275
161
277
272
200
169
218
219
221
220
STRADA
N=4944500
E=1635400
1 Particella: 318
9-Giu-2021 13:48:44
Prot. n. T261603/2021
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Comune: REGGIO NELL'EMILIA
Foglio: 258

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

E STUDIO IDROGEOLOGICO

Domanda di concessione

per la derivazione di acqua pubblica sotterranea

con procedura ordinaria

ZANNI S.R.L.

SEDE LEGALE E OPERATIVA: VIA CANTU' 17/A – LOC. MARMIROLO

42122 REGGIO EMILIA (RE)

REGGIO EMILIA, 13/07/2021

SOMMARIO

PREMESSA 3
IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA 4
ATTIVITA' SVOLTA NELLO STABILIMENTO 4
UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO 5
INQUADRAMENTO GEOLOGICO 7
LITOLOGIA DI SUPERFICIE 8
GEOMORFOLOGIA 9
TERRAZZI PLEISTOCENICI 10
DOSSI 11
CONOIDI ALLUVIONALI 11
STRATIGRAFIA 11
SEQUENZA A SCALA REGIONALE 11
SEQUENZA A SCALA LOCALE 14
INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO 18
CARATTERI GENERALI DELL'ACQUIFERO 18
DATI DEL RILIEVO PIEZOMETRICO 18
CORPI IDRICI SOTTERRANEI 21
PARAMETRI IDRAULICI-FISICI DEGLI ACQUIFERI 23
OGGETTO DELL'ISTANZA 24
FABBISOGNO IDRICO AZIENDALE 25
RICICLO O RIUSO DELLA RISORSA IDRICA 27
APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA "ERA" AL POZZO IN OGGETTO 28
CONCLUSIONI 31

PREMESSA

La ditta ZANNI S.r.l. si occupa di "PRODUZIONE DI MAGLIERIA-TESSITURA SENZA CUCITURE" per i principali brand della moda italiana ed internazionale. La sinergia creata dal costante aggiornamento tecnologico e dai processi di produzione ancora legati all'artigianalità hanno permesso uno sviluppo continuo negli ultimi anni, con una crescita del fatturato, del numero degli addetti e delle prospettive di mercato grazie all'accresciuta dimensione, ottimale per la competitività in un comparto produttivo sempre più inserito in un mercato globalizzato.

In questo contesto, la ZANNI S.r.l. nel marzo del 2021 ha presentato al Comune di Reggio Emilia, un progetto di ampliamento dell'impianto produttivo della ditta sita in via Cantù n.17/A, località Marmirolo, in variante alla pianificazione urbanistica vigente (Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett b) della LR n. 24/2017) la cui approvazione è attualmente in itinere. Il progetto di ampliamento dello stabilimento permetterà un aumento della produzione e del numero di addetti, rendendo, quindi, necessario una razionalizzazione dei consumi energetici ed idrici, ed un miglioramento delle prestazioni.

In questa ottica, l'azienda con il presente documento, nella figura del Sig. Zanni Mauro Legale Rappresentante dell'Azienda Zanni S.R.L., intende inoltrare istanza di CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE PER USO EXTRA DOMESTICO, ai sensi dell'art. 5 Regolamento Regionale n.41/2001 relativamente ad un pozzo, già esistente, ubicato a servizio delle abitazioni di proprietà dello stesso del Sig. ZANNI MAURO, ubicate in prossimità alla ditta omonima; in particolare, il pozzo esistente, attualmente utilizzato per l'irrigazione dell'area verde privata e per i sevizi igienici delle abitazioni, con la presente istanza se ne richiede anche l'uso extradomestico ovvero industriale.

Essendo il proprietario ZANNI MAURO, anche Legale Rappresentante della ditta ZANNI SRL il medesimo concede in uso alla azienda il suddetto pozzo; in termini catastali il pozzo è censito nel NCT del Comune di Reggio Emilia, nel Foglio n.258, Mappale n.141.

Di seguito si redige lo Studio Idrogeologico dell'area con l'individuazione del corpo idrico e il relativo codice, l'ubicazione con le coordinate UTM e la descrizione dei fabbisogni dell'azienda e dei privati.

Essendo una opera già esistente e datata, la stratigrafia del pozzo è stata ricostruita da dati bibliografici, fino alla profondità nota, pari a - 40 m dal p.d.c..

Si allega, infine, alla presente:

1. Inquadramento corografico.
2. Inquadramento catastale.
3. Visura catastale.
4. Visura Camerale.
5. Dichiarazione di assenso all'utilizzo del pozzo sottoscritto dalla proprietà.
6. Documentazione fotografica del pozzo esistente.

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA

Denominazione: Zanni SRL

Sede legale e operativa: Via U. Cantù n.17/A - 42122 Località Marmirolo (RE)

Legale Rappresentante: Zanni Mauro

Tel. 0522 394004

Casella PEC: zanni.maglieria@pec-legal.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 02827320355

Numero REA: RE-317122

Attività: CODICE ATECO: 14.39

ATTIVITA' SVOLTA NELLO STABILIMENTO

L'azienda, denominata ZANNI srl, nata negli anni '60 da un piccolo laboratorio artigianale di maglieria portato avanti dai genitori dell'attuale titolare Mauro Zanni, si occupa di produzione di maglieria esterna senza cuciture per i principali brand della moda italiana ed internazionale.

La sinergia creata dal continuo aggiornamento tecnologico e dai processi di produzione ancora legati all'artigianalità hanno permesso uno sviluppo costante negli ultimi anni, con una crescita del fatturato, del numero degli addetti e delle prospettive di mercato in ragione principalmente dell'accresciuta dimensione media ottimale per la competitività in un comparto produttivo sempre più inserito in un mercato globalizzato. Dal 2001, in seguito alla costruzione del primo stabilimento di 900 metri, al 2015 con l'ampliamento di un'ala del magazzino di 400 metri quadri il trend medio di crescita è stato di 1 posto di lavoro all'anno che sono passati a 2 posti di lavoro all'anno nel successivo quinquennio 2015-2020.

Con l'adozione esclusiva per tutti i macchinari dell'impianto della tecnologia di tessitura senza cuciture WholeGarment® della giapponese Shima Seiki avvenuta nel 2008 i risultati economici e reddituali sono cresciuti in modo costante fino al superamento dei 3 milioni di fatturato nel 2019, sempre accompagnati da una continua creazione di valore e un graduale irrobustimento della struttura patrimoniale e finanziaria.

Questo ha permesso di aumentare il numero di dipendenti fino agli attuali 26, livello occupazionale che verrà mantenuto nonostante gli effetti sul comparto produttivo industriale italiano della pandemia in corso, con un 2020 comunque positivo per l'azienda con un mantenimento della marginalità operativa lorda malgrado il calo di fatturato dovuto alle restrizioni operative di aprile 2020 e alle chiusure dei negozi di abbigliamento per diversi mesi nella maggior parte dei mercati mondiali di sbocco della moda made in Italy.

Per il prossimo decennio l'obiettivo principale della ZANNI srl sarà quello di aumentare la propria quota di mercato per quanto riguarda i servizi per la produzione di maglieria senza cuciture per i segmenti fashion luxury made in Italy e fashion high quality made in Italy. L'impatto sui sistemi economici della pandemia

Covid 19 sta portando ad una ridefinizione del numero e delle caratteristiche delle aziende operanti nei servizi di tessitura per maglieria *seamless*.

UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

L'ubicazione dell'opera di presa su Carta tecnica Regionale (Elemento n.201130 in scala 1:10.000) è rappresentata in TAV.1 mentre l'ubicazione su stralcio carta catastale è rappresentata in TAV.2, entrambe allegate.

Dal punto di vista topografico risulta che la quota media del piano campagna del sito in oggetto è pari a circa 61,00 m s.l.m. (come desunto dallo stralcio della Carta Tecnica Regionale).

L'ubicazione topografica, su ortofoto Servizio AGEA 2011, è rappresentata nella figura successiva (cfr. Figura 1).

Figura 1 – Ubicazione dello stabilimento in oggetto, su ortofoto e Carta Tecnica Regionale, in scala 1:5.000 (SERVIZIO ORTOFOTO EMILIA-ROMAGNA AGEA 2011). Scala grafica.

Il sito è ubicato nel Comune di Reggio Emilia, in Provincia di Reggio Emilia, nel settore sud orientale del territorio comunale; trattasi di un contesto prevalentemente rurale, sul limite orientale corre Via Umberto Cantù, mentre sui lati occidentale e meridionale si estendono aree agricole. L'uso del suolo dell'ambito in oggetto e di un ampio intorno vede la presenza di seminativi avvicendati.

Dal punto di vista catastale l'area dello stabilimento è individuata nel Foglio 258 mappali 195-309 mentre il pozzo si colloca nell'adiacente mappale 141.

Di seguito, lo stralcio della ortofoto AGEA 2011 (in scala 1:2.000) nella quale sono evidenziati l'insediamento produttivo e l'ubicazione del pozzo è riportato nella figura successiva.

COORDINATE ED50 UTM*32 N

X = 635.629,00 m E
Y = 4.944.744,00 m N

Figura 2 – Ubicazione dello stabilimento in oggetto su ortofoto e Carta Tecnica Regionale, in scala 1:2.000 (SERVIZIO ORTOFOTO EMILIA-ROMAGNA AGEA 2011). Scala grafica.

Figura 3 – Ubicazione del pozzo su estratto di Google Earth.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

A premessa dell'inquadramento geologico generale, si elenca la cartografia dalla quale sono state tratte le notizie riguardanti la geologia e la geomorfologia dell'area in studio:

- Carta geologica in scala 1:10.000 della Regione Emilia-Romagna, Sezione CTR 201130 Arceto (sito web della Cartografia Geologica della Regione Emilia-Romagna),
- Carta geomorfologica della Pianura di Reggio Emilia, Amministrazione Provinciale, Assessorato alla Pianificazione Territoriale, Tutela dell'Ambiente, Difesa del Suolo (1988).

Figura 4 – Stralcio della Carta Geologica dell'Appennino Emiliano-Romagnolo, fuori scala, tratta dal sito web della Regione Emilia Romagna.

LITOLOGIA DI SUPERFICIE

A titolo di inquadramento generale si rammenta che durante il Pliocene, la pianura padana era occupata da un golfo, aperto verso il Mare Adriatico, il quale appariva circondato dai rilievi alpini a nord e da quelli appenninici a sud. Durante tale periodo questa zona è stata colmata da sedimenti fini deposti in ambiente marino. Alla fine del Pliocene, e per una parte dell'inizio del Quaternario (Pleistocene), è iniziata la regressione marina, i diversi cicli della quale hanno lasciato depositi di ambiente di transizione. Con la fine del quaternario, l'ambiente è divenuto stabilmente continentale, e per tutta la sua durata, fino all'attuale, si è assistito all'accrescimento dei depositi fluviali e fluvio-glaciali, con particolare rapidità ed efficienza durante i periodi glaciali. Infatti, con l'inizio dell'Olocene (Quaternario recente), i depositi sono costituiti dai sedimenti terrigeni portati dai fiumi. Nella prima parte di questo periodo, i sedimenti sono stati depositati in ambiente alternativamente continentale (durante le regressioni marine) oppure marino transizionale (durante le trasgressioni), mentre nel periodo più recente l'ambiente di deposizione è divenuto stabilmente continentale (Bartolini C. e al., 1982).

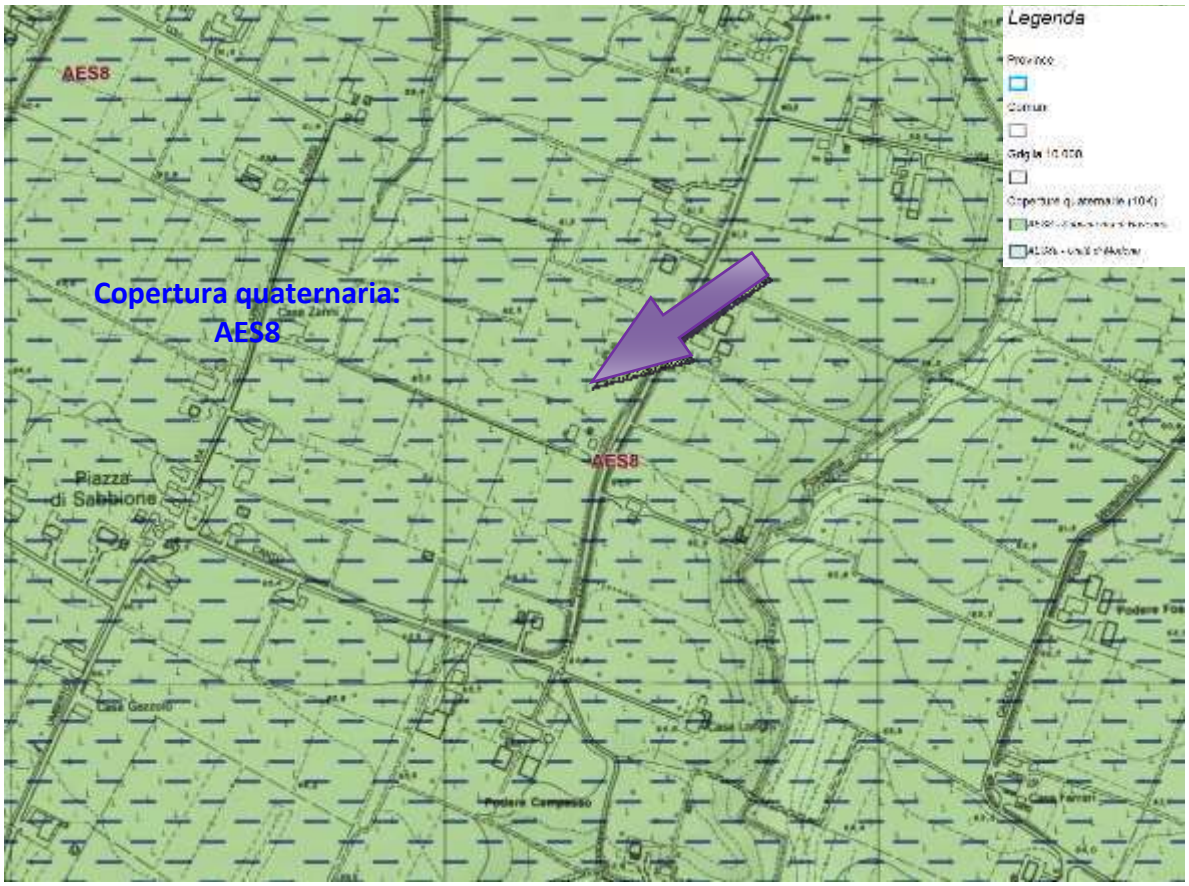


Figura 5 – Stralcio della Carta Geologica dell'Appennino Emiliano-Romagnolo, in scala 1:5.000, tratta dal sito web della Regione Emilia Romagna.

Osservando lo stralcio della carta geologica allegata (cfr. Figura 5) e considerando come intorno stratigrafico significativo una porzione di territorio di raggio pari a circa un migliaio di metri circostante l'area in studio, si rileva la presenza di una successione di depositi alluvionali olocenici in ricoprimento di depositi pleistocenici. In sintesi le formazioni presenti dalla più recente alla più antica sono:

- *subsintema di Ravenna* (AES8), sono alluvioni costituite prevalentemente da limi sabbiosi e limi argillosi negli apparati dei torrenti minori o ghiaie in lenti entro limi, subordinate ghiaie e ghiaie sabbiose in quelli dei torrenti e fiumi principali. A tetto suoli a basso grado di alterazione con fronte di alterazione potente fino a 150 cm e parziale decarbonatazione; orizzonti superficiali di colore giallo-bruno. Si tratta di depositi riconducibili per lo più alla sedimentazione operata dal T. Enza, ne seguono infatti il corso, con sviluppo in direzione prevalente N-S. Il lotto di terreno in esame insiste su tali depositi. Età: Olocene;
- *unità di Modena* (AES8a)*,* sono depositi ghiaiosi e fini; corrisponde al primo ordine dei terrazzi nelle zone intravallive e si estende immediatamente a occidente del lotto in terreno, con decorso prevalente N-S lungo le sponde del T. Enza. Unità definita dalla presenza di un suolo a bassissimo grado di alterazione, con profilo potente meno di 100 cm, calcareo e grigio-giallastro; non è rappresentata nello stralcio della figura sopra riportata. Età: Post-VI secolo d.c. .

Il lotto di terreno in oggetto insiste sui depositi continentali quaternari, in particolare sui sedimenti di origine alluvionale risalenti all'Olocene denominati come *subsintema di Ravenna* (AES8): si tratta, come scritto in precedenza, di alluvioni costituite prevalentemente da limi sabbiosi e limi argillosi negli apparati dei torrenti minori o ghiaie in lenti entro limi; subordinate ghiaie e ghiaie sabbiose in quelli dei torrenti e fiumi principali.

GEOMORFOLOGIA

Dal punto di vista geomorfologico il terreno in oggetto si colloca in una zona di media pianura (circa 61 m s.l.m.). Si rammenta infatti che la pianura reggiana, dal punto di vista idro-morfologico e della litologia dei depositi quaternari, può definirsi costituita da tre fasce territoriali disposte grossomodo in senso est-ovest: l'alta pianura compresa tra il margine collinare pedeappenninico a sud (con quote altimetriche variabili da circa 100 a 140 m s.l.m.) ed il tracciato dell'Autostrada del Sole (A1) verso nord, cioè sino a circa la quota di 35 m s.l.m.; la media pianura compresa tra il tracciato dell'autostrada A1 e la direttrice Poviglio-Novellara, ad una quota che si aggira sui 25-29 m s.l.m.; infine la bassa pianura compresa tra la direttrice appena menzionata ed il corso del fiume Po, alla quota di circa 20 m s.l.m. .

L'area in oggetto si colloca quindi nella zona di alta pianura testé descritta, poiché sud del tracciato dell'autostrada A1.

La formazione dell'ambito territoriale di interesse è attribuibile prevalentemente alla sedimentazione degli apporti fluviali padani e appenninici verso la pianura emiliano-romagnola. Essi hanno costituito un edificio sedimentario complesso, composto da depositi alluvionali in corpi lenticolari, nastriformi o meandriformi interdigitati tra loro e con variazioni laterali e verticali di facies osservabili anche in porzioni areali ristrette. Sotto il profilo morfologico, le principali forme rilevabili sono legate all'azione delle acque superficiali

(attraverso processi di erosione, trasporto e sedimentazione), che subiscono l'influenza dei fenomeni tettonici e delle variazioni climatiche.

Premesso ciò dall'osservazione dello stralcio della carta geomorfologica (cfr. Figura 6) si riconoscono le seguenti forme (Boretti G., Cremaschi M. e Mazza G., 1988).

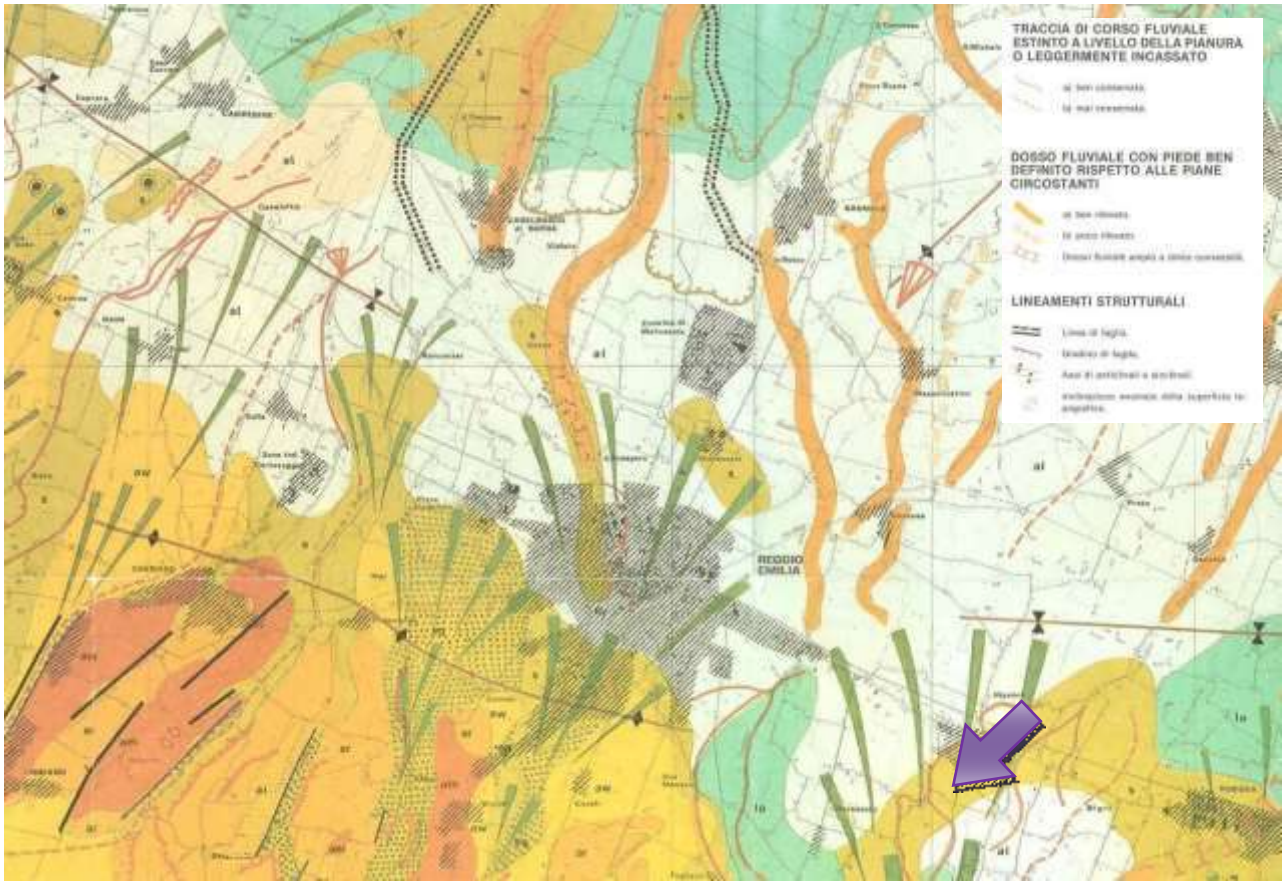


Figura 6 – Stralcio della Carta Geomorfologica della Pianura di Reggio Emilia (Boretti G., Cremaschi M. e Mazza G., 1988), con individuazione dell'area in oggetto.

TERRAZZI PLEISTOCENICI

Si tratta di tre ordini di terrazzi che corrispondono ad altrettanti eventi morfoclimatici; per gli scopi del presente studio non si ritiene necessario distinguerli in Fluviale Mindel, Riss e Würm. Essi vengono tutti e tre indicati genericamente come terrazzi di età pleistocenica, e contraddistinti dalle sigle aw, ar, am. Ad ognuna di queste unità geologiche a partire dal tardo Pleistocene inferiore è associata una fase di sollevamento tettonico, alla quale segue un periodo di relativa stabilità climatica che permette la formazione di un vetosuolo (in altre parole un suolo originatosi per prolungata evoluzione pedogenetica).

I terrazzamenti pleistocenici sono definiti da nette scarpate di erosione, che si collocano in corrispondenza di lineamenti tettonici, le quali sono sospese rispetto alle alluvioni oloceniche anche qualche decina di metri.

Si osservano a costituire un'ampia fascia, con decorso prevalente NO-SE, a sud delle loc. Cella, Pieve Modolena, Coviolo, Bosco, rappresentate sulla carta tematica citata procedendo da ovest verso est (non

visibile nello stralcio riportato in figura). La fascia di terrazzi descritta è più volte interrotta da sedimenti fluviali più recenti deposti dai corsi d'acqua appenninici agli sbocchi vallivi.

DOSSI

Si tratta di strutture allungate e a sezione trapezoidale, composte da sedimenti prevalentemente a grana grossa o media (ghiaiosi e sabbiosi), la sommità dei quali si eleva di pochi metri rispetto alla superficie topografica circostante. Queste strutture si formano per deposito dei sedimenti negli alvei dei corsi d'acqua, pertanto corrispondono al corso dei paleoalvei o dei canali di rotta fluviale.

In corrispondenza dell'abitato di Reggio Emilia, fino a raggiungere e superare la loc. Cadelbosco di Sopra transitare ad est del toponimo S. Giacomo, si osserva un ampio e ben rilevato dosso fluviale. Ad est di Reggio Emilia si osservano poi numerose tracce di altri dossi fluviali ben rilevati, stretti e assai sinuosi riconducibili ad altrettanti paleoalvei del T. Crostolo.

CONOIDI ALLUVIONALI

Allo sbocco delle principali valli appenniniche si trovano i conoidi alluvionali: si tratta di forme a tronco di cono molto appiattite e allungate. I conoidi si estendono sino alla Via Emilia dove iniziano i depositi più fini della media e bassa pianura. Sono costituiti prevalentemente da depositi grossolani, ghiaie e sabbie, anche se in superficie possono essere ricoperti da materiali più fini. I principali conoidi che si riconoscono nella pianura reggiana sono quelli dell'Enza, del Crostolo, del Secchia e quelli secondari del T. Modolena e del Tresinaro. La pendenza di questi corpi sedimentari è mediamente compresa tra l'1,8‰ e il 4‰.

L'area in oggetto insiste in una porzione territoriale compresa tra i vari tracciati di paleolavei riconducibili alle divagazioni del T. Crostolo, in particolare in una area depressa in piana alluvionale con una litologia di superficie (al) rappresentata da argille variamente limose. Il terreno è limitato a ovest dal tracciato di cavo Sabbione e ad est dalla Fossetta Marmirolo.

STRATIGRAFIA

SEQUENZA A SCALA REGIONALE

Per quanto riguarda l'idrogeologia del sottosuolo, la pianura reggiana si sviluppa ai piedi della catena appenninica ove affiorano le formazioni argillose del ciclo plio-pleistocenico, che rappresentano la base delle alluvioni pleistoceniche superiori ed oloceniche costituenti la pianura.

Il passaggio tra la sedimentazione marina e quella continentale affiora al margine appenninico ed è contraddistinta da depositi di transizione quali sabbie e ghiaie, talora cementate, di ambiente litorale e peliti sabbiose e ghiaie di delta. Poiché il ritiro delle acque dall'antico golfo padano è avvenuto con movimenti alterni a causa sia delle glaciazioni, che si sono succedute nel Quaternario, sia di movimenti tettonici, determinanti sollevamenti della catena e subsidenza nella pianura, questi ultimi (facies continentali) consistono prevalentemente in conoidi pedemontane formate dall'accumulo dei materiali alluvionali deposti dai corsi d'acqua al loro sfociare in pianura. Il sistema acquifero della pianura emiliano-

romagnola, che appartiene al sistema padano, si è costituito infatti per progressivo riempimento di un bacino ad opera di sedimenti alluvionali di apporto padano e appenninico, secondo una successione dei processi morfoevolutivi che viene di seguito schematizzata. Allo sbocco in pianura i fiumi, in tempi remoti, cedevano i sedimenti più grossolani andando a costruire le conoidi; man mano si allontanavano dal margine appenninico perdevano capacità di trasporto e deponevano i sedimenti più fini. Durante la costruzione dell'edificio sedimentario della pianura, i corsi d'acqua ivi presenti non essendo arginati avevano la possibilità di divagare, e spostando il tracciato del loro alveo andavano a colmare le aree altimetricamente più depresse. Con un progressivo abbandono dei materiali trasportati l'alveo si innalzava, divenendo pensile, e in occasione di una piena si verificava lo spostamento dello stesso in una zona più depressa. Si ripeteva quindi il fenomeno di colmamento, a questo seguiva la divagazione del corso d'acqua e il processo riprendeva. Il risultato è oggi una struttura complessa del materasso alluvionale che costituisce il sistema acquifero della pianura emiliano-romagnola, con alternanze irregolari tra i depositi più grossolani e quelli più fini e con le falde interconnesse tra loro che vanno quindi a costituire un sistema multifalda.

Nel sottosuolo della pianura e sul Margine Appenninico Padano sono stati riconosciuti tre Gruppi Acquiferi separati da barriere di permeabilità di estensione regionale, informalmente denominati Gruppo Acquifero A, B e C a partire dal piano campagna. Il Gruppo Acquifero A è attualmente sfruttato in modo intensivo, il Gruppo Acquifero B è sfruttato solo localmente, il Gruppo Acquifero C, isolato rispetto alla superficie per gran parte della sua estensione, è raramente sfruttato. Di seguito si riporta una caratterizzazione sintetica delle tre Unità Idrogeologiche A, B e C sovrapposte. A scala regionale, l'Acquitardo Basale dell'acquifero padano è rappresentato dalla formazione delle Argille Azzurre (Pliocene inf.). Questa formazione è interessata dalle principali strutture che interessano la pianura (thrusts nord-vergenti) che risultano sigillate dalle formazioni del Pliocene medio. Le formazioni successive, soprastanti l'Acquitardo Basale, in un recente studio della Regione Emilia Romagna, ENI-AGIP (a cura di Di Dio G., 1998), sono state raggruppate in tre diversi supersintemi informali (secondo la terminologia Unconformity Bounded Stratigraphic Units, C.N.R.-C.C.G.G. 1992) corrispondenti ad unità idrostratigrafiche ed a gruppi acquiferi (cfr. Figura 7), che dal più recente al più antico sono:

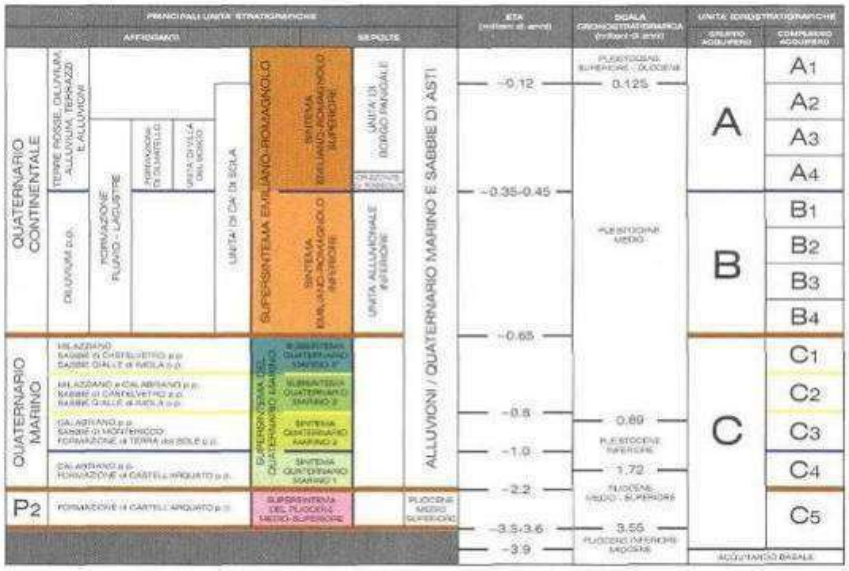


Figura 7 - Inquadramento geologico-stratigrafico e idrostratigrafico dell'area in studio.

Supersintema Emiliano-Romagnolo (Pleistocene medio, da 0,65 Ma all'Olocene)

È composto dai sedimenti continentali (diluvium, alluvium, terre rosse, terrazzi e alluvioni), a sua volta suddiviso in due sintemi.

Sintema Emiliano-Romagnolo Superiore (Pleistocene medio superiore, da 0,35÷0,45 Ma all'Olocene)

Gruppo Acquifero A

Ghiaie e conglomerati, sabbie e peliti di terrazzo e conoide alluvionale, in strati lenticolari di spessore variabile (da alcuni decimetri a diversi metri). Sono presenti paleosuoli. Generalmente hanno un letto costituito da conglomerati eterometrici, eterogenei, clast-supported, con matrice sabbiosa poco cementata, con la base fortemente erosiva. Il contatto con il sottostante Sistema Inferiore è erosivo e in discordanza angolare.

Sintema Emiliano-Romagnolo Inferiore (Pleistocene medio superiore, da 0,65 Ma a 0,35÷0,45 Ma)

Gruppo Acquifero B

Alluvioni prevalentemente composte di argille limose. Ad esse si trovano intercalati livelli di ghiaie, conglomerati eterometrici ed eterogenei, sabbie. Questi livelli hanno carattere discontinuo. Anche in questo sintema si trovano paleosuoli.

Supersintema del Quaternario Marino (Pliocene medio superiore, da 2,2 Ma al Pleistocene medio, a 0,65 Ma)

Gruppo Acquifero C

Al contrario di quelli soprastanti, questo supersintema è costituito da sedimenti deposti in ambiente marino (delta-conoide e marino marginale). Sono prevalenti sabbie e areniti, queste ultime poco cementate, ben selezionate con granulometria media e fine, generalmente ben stratificate e ricche in bioclasti. Si trovano frequenti intercalazioni, da sottili a molto spesse, di conglomerati eterometrici ed eterogenei, e peliti.

Supersintema del Pliocene Medio-Superiore (Pliocene medio superiore, da 3,3÷3,6 Ma a 2,2 Ma)

Gruppo Acquifero C

Questi sedimenti hanno provenienza appenninica e si sono deposti in ambienti deltizi e costieri. Si alternano facies fini e grossolane. Alla sommità del supersintema troviamo un prisma sedimentario fluvio-deltizio sormontato da una superficie d'erosione/deposizione subaerea.

SEQUENZA A SCALA LOCALE

Nell'ambito della ricerca bibliografica svolta sono state reperite, dal sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, Cartografia Geologica, le colonne stratigrafiche registrate durante l'esecuzione di alcuni pozzi presenti in prossimità dell'area in studio la cui ubicazione è riportata in Figura 8.

Si riporta, di seguito, uno schema sintetico dei dati relativi ai tre pozzi per acqua utilizzati per la ricostruzione del modello a scala locale di sottosuolo.

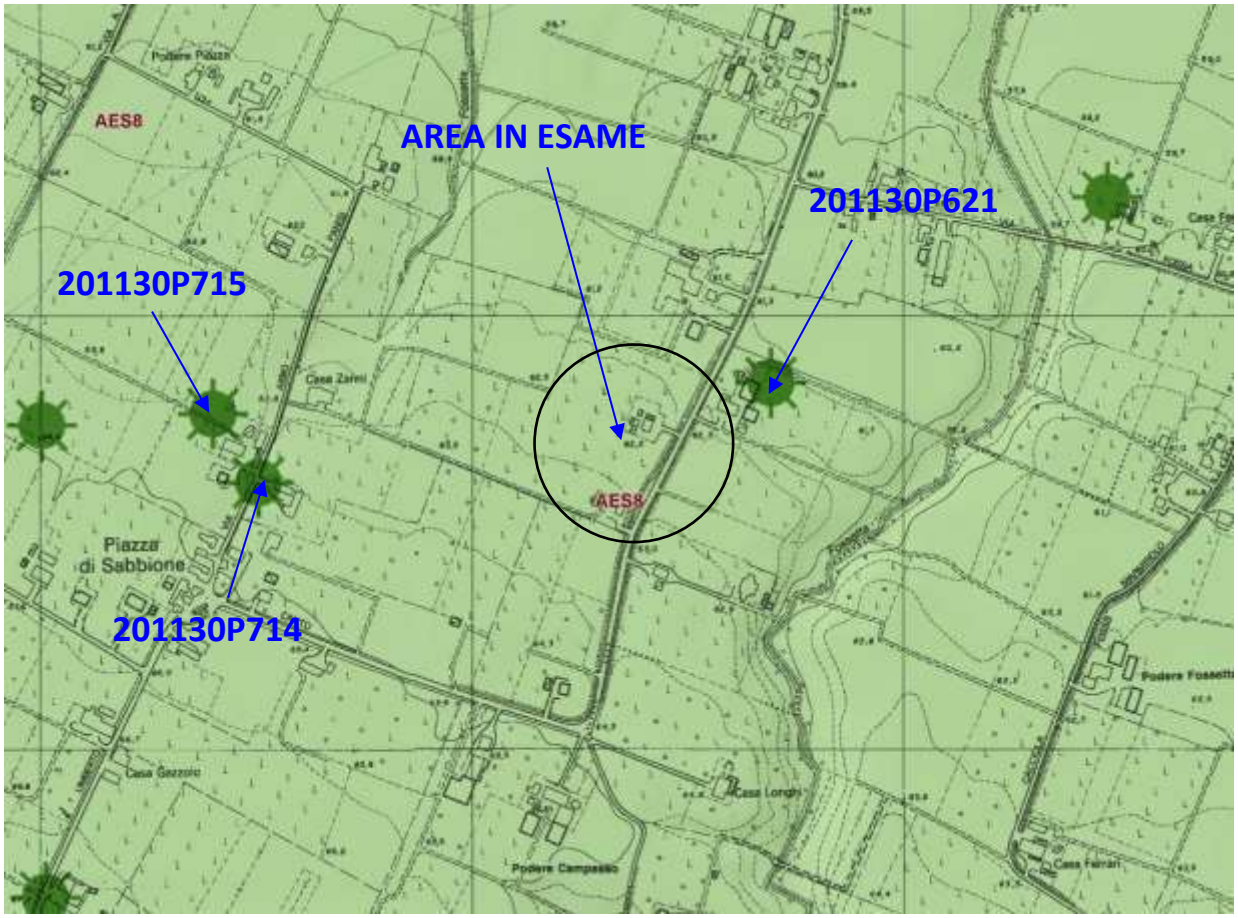


Figura 8 – Ubicazione dei pozzi per acqua realizzati in prossimità dell'area in esame.

Prove puntuali 22913 Ambienti deposiz. e litologie (10K) Limo - Piana alluvionale Coperture quaternarie (10K) AES8 - Subsintema di Ravenna	**Sigla**	**201130P621**
	quota p.c. (m.)	**61.2**
	prof. raggiunta (m.)	**115.5**
	data esecuzione	**01/07/1965**
	prof. tetto ghiaie (m.)	**33**
	tipo prova	**pozzo per acqua**
	comune	**REGGIO NELL'EMILIA**
	C.T.R.	**201130**
Prove puntuali 23670 Ambienti deposiz. e litologie (10K) Limo - Piana alluvionale Coperture quaternarie (10K) AES8 - Subsintema di Ravenna	**Sigla**	**201130P714**
	quota p.c. (m.)	**63.9**
	prof. raggiunta (m.)	**57**
	data esecuzione	**05/07/2000**
	prof. tetto ghiaie (m.)	**22**
	tipo prova	**pozzo per acqua**
	comune	**REGGIO NELL'EMILIA**
	C.T.R.	**201130**
Prove puntuali 23671 Ambienti deposiz. e litologie (10K) Limo - Piana alluvionale Coperture quaternarie (10K) AES8 - Subsintema di Ravenna	**Sigla**	**201130P715**
	quota p.c. (m.)	**63.9**
	prof. raggiunta (m.)	**58**
	data esecuzione	**20/05/2000**
	prof. tetto ghiaie (m.)	**36**
	tipo prova	**pozzo per acqua**
	comune	**REGGIO NELL'EMILIA**
	C.T.R.	**201130**

Tabella 1 – Schema sintetico dei dati relativi ai tre pozzi per acqua impiegati per la ricostruzione del modello di sottosuolo.

Il pozzo, oggetto di istanza, è stato realizzato una cinquantina di anni fa, dal padre dell'istante; la proprietà non è riuscita a reperire i dato stratigrafici e le informazioni tecniche relative al pozzo.

La ricostruzione stratigrafica è stata, quindi, redatta sulla base dei pozzi ubicati in prossimità del sito in esame; l'area che si colloca sui depositi dei torrenti minori, è caratterizzata da una omogenea sequenza in profondità di terreni grossolani alternati a strati argillosi e argillo-limosi.

Dal confronto delle stratigrafie dei pozzi si evince una variazione delle quote dei livelli ghiaiosi e argillosi anche in pozzi ubicati a poche centinaia di metri di distanza; nella stratigrafia di seguito ricostruita si inseriscono, quindi, le profondità massime e minime per ogni strato.

Si riporta schematizza la stratigrafia dell'area riferita al pozzo in oggetto, di cui è nota la profondità pari a -40 m dal p.d.c.; la ricostruzione del sottosuolo si è arrestata a ca. 55 m dal p.c.

PROFONDITA' (- m da p.c.)	DESCRIZIONE STRATO
p.c. ÷ 20,00	Argilla e limo
20,00 ÷ 23,00	Ghiaia e sabbia
23,00 ÷ 34,00	Argilla
34,00 ÷ 38/40.00	Ghiaia
38/40,00 ÷ 48/50	Argilla
48/50 ÷55.00	Ghiaia

Tabella 2 – Schema ipotetico relativo alla stratigrafia registrata durante l'esecuzione dei pozzi 201130P714 e 201130P715.

Sulla base delle informazioni reperibili dal sito web della Cartografia Geologia della Regione Emilia-Romagna ed in particolare dalle Sezioni geologiche rappresentate (https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/cartografia_sgss/user/viewer.jsp?service=geologia) sono stati estratti i dati idro-stratigrafici riportati nelle figure successive, confrontati con le informazioni desunte dalla pubblicazione "Riserve idriche sotterranee della Regione Emilia-Romagna".

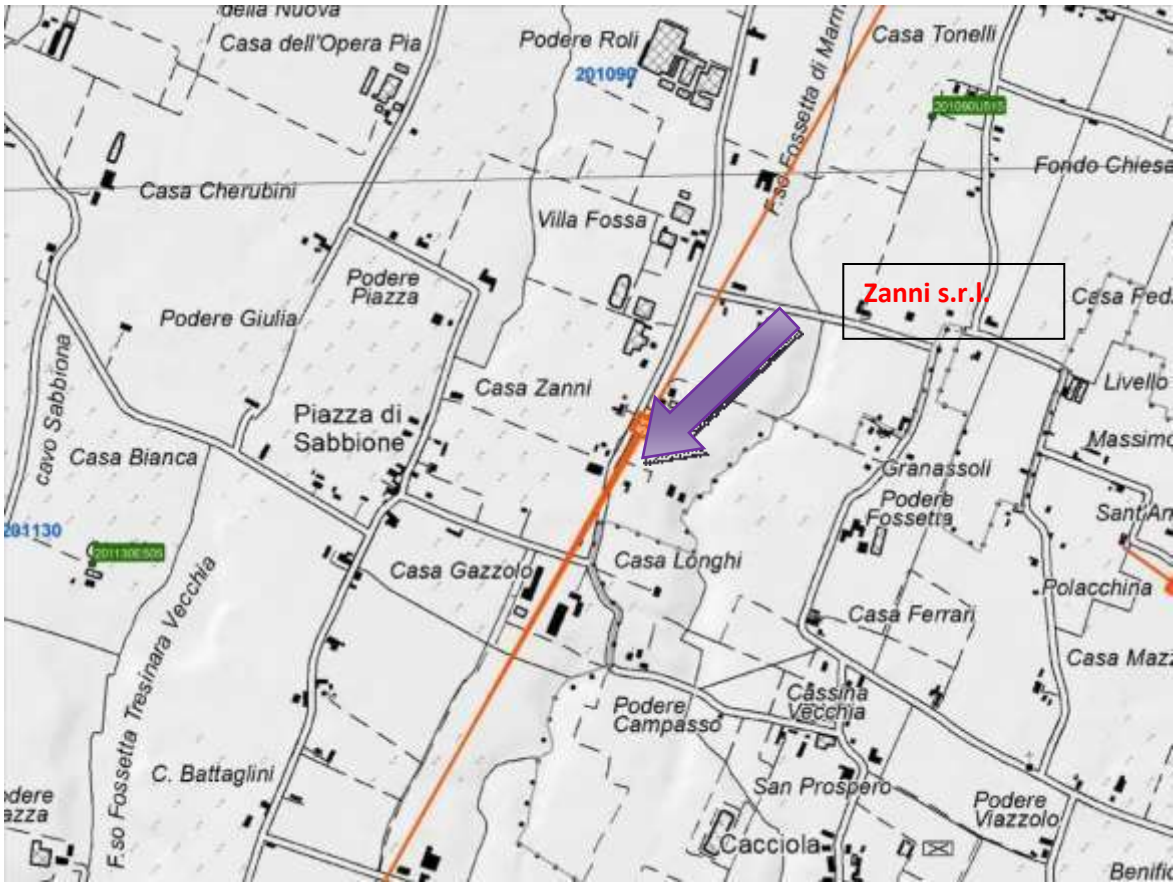


Figura 9 – Traccia della sezione stratigrafica n.51 e del sito in esame.

Dalle tavole 1 e 2 pubblicate in Di Dio (1998), nella zona in esame il limite basale del Gruppo A si colloca ad una profondità compresa nell'intervallo -50÷-100 m s.l.m. quindi ad una profondità da piano campagna pari a -110÷-160 m (considerando la quota topografica a 60 m s.l.m.). I pozzi sopra descritti si sviluppano all'interno del Sintema Emiliano Romagnolo Superiore, il quale stando ai dati pubblicati in Di Dio (1998),

nella zona in esame ha uno spessore cumulativo dei depositi porosi-permeabili (acquifero utile) compreso tra i 20 e i 40 m.

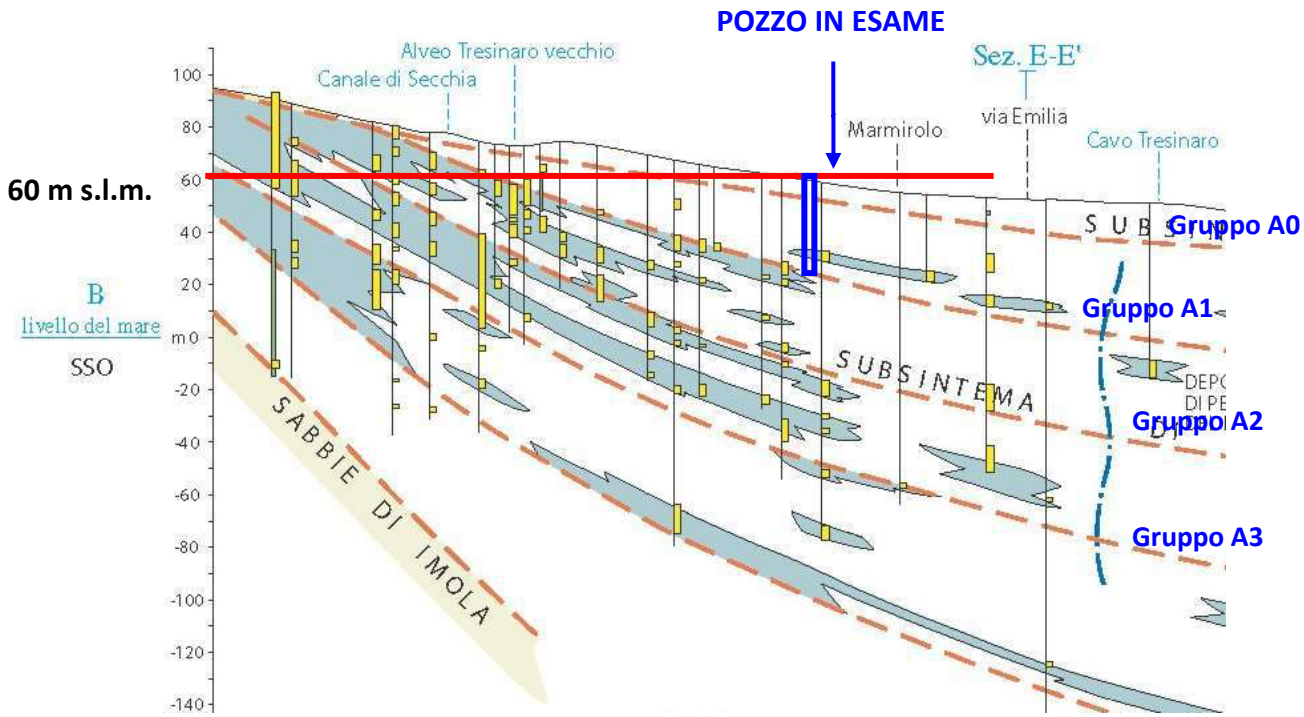


Figura 10 – Stralcio della sezione stratigrafica n.34 estratta dal sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, Sezioni Geologiche.

Trattasi di dati bibliografici indispensabili per la ricostruzione della sequenza locale e per conoscere il gruppo acquifero coinvolto dall'opera in esame al fine della caratterizzazione dello stesso in termini qualitativi e quantitativi.

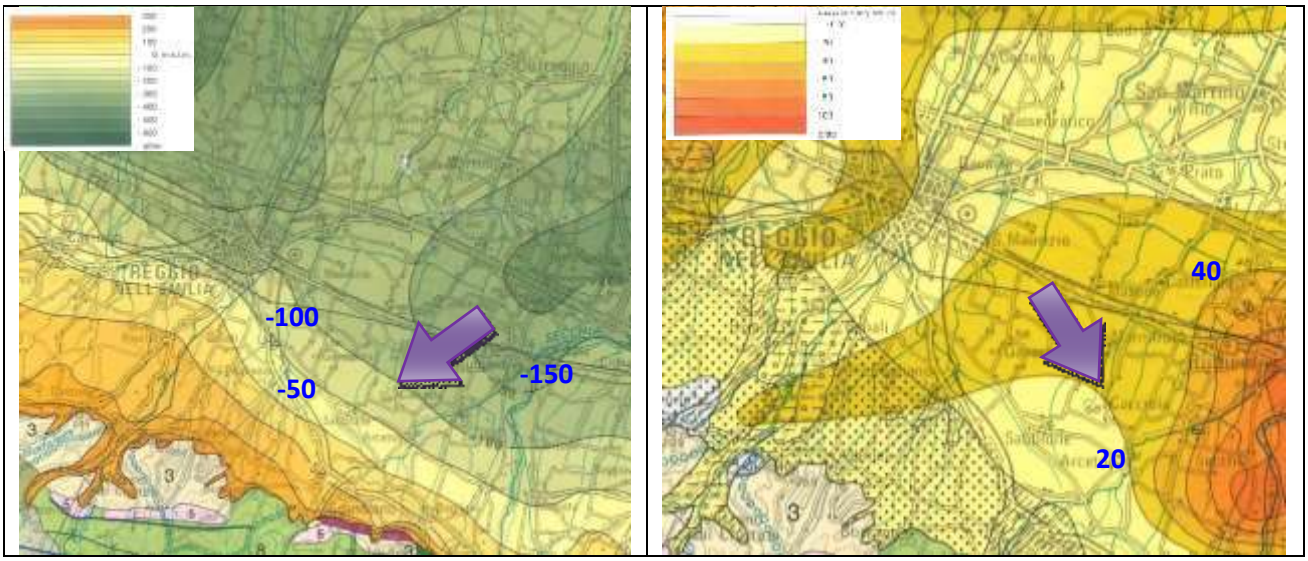


Figura 11 – Stralcio Tavv.1 (profondità limite basale, a sinistra) e 2 (spessore cumulativo dei depositi porosi-permeabili, a destra) relative al "Gruppo Acquifero A" pubblicate in Di Dio (1998).

INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO

Riguardo l'idrologia profonda si riportano dapprima caratteri generali di inquadramento. Il sistema acquifero della pianura emiliano-romagnola, che appartiene al sistema padano, si è costituito per progressivo riempimento di un bacino ad opera di sedimenti alluvionali di apporto padano e appenninico, secondo una successione dei processi morfoevolutivi che è stata descritta in precedenza.

CARATTERI GENERALI DELL'ACQUIFERO

Restringendo l'attenzione all'Unità idrogeologica della piana alluvionale appenninica, alla quale appartiene il sito in oggetto, si osserva come sia caratterizzata dall'assenza di ghiaia e dalla dominanza di depositi fini alternati a sabbie. Questa unità si estende, indifferenziata al suo interno, a partire dalla pianura reggiana fino al limite orientale interponendosi tra i depositi grossolani delle conoidi appenniniche a sud ed i depositi padani a nord. La profondità della falda freatica è qui compresa fra il piano campagna e -8 m da p.c.; si tratta di acquiferi di modesta entità sospesi entro orizzonti di depositi grossolani. A causa della loro vicinanza con la superficie e di conseguenza del loro grado di inquinamento non sono più utilizzati per usi idropotabili; infatti queste falde vengono alimentate quasi esclusivamente per infiltrazione di acque meteoriche che percolando trasportano in profondità le sostanze inquinanti presenti sul terreno (liquami e concimi). Dalle misure effettuate, come riportato nella Relazione Tecnica allegata al Quadro Conoscitivo, Studio geologico-ambientale a corredo di PSC di Reggio Emilia, mediante diverse campagne di rilievi freatimetrici, è emerso che l'escursione stagionale ha un valore medio di 1.5 m. Dal confronto tra i dati freatimetrici del marzo 1984 con i valori registrati nella campagna di rilievi da settembre-ottobre '92, marzo-aprile '93 è emerso che i livelli statici riguardanti la prima falda superficiale denotavano un generale e discreto innalzamento rispetto ad una decina di anni prima. Ciò è stato interpretato con l'abbandono dello sfruttamento della prima falda, e la perforazione di pozzi sempre più profondi per la ricerca di acque per usi idropotabili: la prima pertanto appare in attuale ricarica, anche in considerazione di apporti meteorici stagionali abbondanti.

DATI DEL RILIEVO PIEZOMETRICO

I dati riguardanti la quota della falda sono stati tratti dallo strumento di pianificazione urbanistica: PSC di Reggio Emilia, Quadro Conoscitivo, Studio geologico-ambientale, in particolare dalla Relazione Tecnica e dalla Tav.6-Carta della Idrogeologia quota soggiacenza della falda.

Figura 12 – Stralcio delle Tav.5- 6-Carta della Idrogeologia quota soggiacenza e piezometrica della falda, a corredo PSC di Reggio Emilia.

Nella tavola grafica citata e sopra riportata in stralcio è possibile osservare i principali caratteri così riassumibili:

- la quota del tetto della falda si colloca a ca. 52 m s.l.m., considerando la quota topografica pari a 50 m s.l.m. la soggiacenza è pari a ca. -6/10 m da p.c.. Osservando la Tav.6 – Carta della Idrogeologia soggiacenza della falda si nota come questa si collochi tra -5 e -10 m dal piano campagna;
- la direzione del flusso idrico prevalente è verso nord nord-est con una cadente piezometrica media nell'area in studio di ca. 0,0049 (0,49%);
- la superficie piezometrica registrata nel territorio comunale è compresa tra la quota di 110 m e 15 m s.l.m., ha una morfologia prettamente piana con una evidente pendenza verso nord. Si evidenzia come la superficie passi da una convessità verso l'alto ad una verso il basso nel settore settentrionale del territorio comunale;
- analizzando i gradienti idraulici si rileva una netta diminuzione del gradiente idraulico dalle zone a monte dell'abitato di Reggio Emilia, corrispondente alla porzione mediana della conoide del Crostolo, a quella a valle in corrispondenza dell'unità della piana alluvionale appenninica alla quale appartiene il sito in oggetto.

A quanto sopra premesso si aggiunge che, come illustrato nella Relazione Tecnica redatta a corredo del PSC di Reggio Emilia e più volte richiamata, i pozzi a vario uso presenti nel territorio comunale sono circa 400. Si osserva fra questi una netta prevalenza di pozzi a camicia (per uso domestico) rispetto ai pozzi trivellati (per uso domestico e irriguo). Per quanto riguarda la profondità dei pozzi censiti si possono distinguere due categorie:

- pozzi a camicia: raggiungono profondità variabili tra 10 m e 20 m; soltanto nella zone del Ghiardo si incontrano pozzi di questo tipo profondi oltre 30 m;
- pozzi trivellati: generalmente raggiungono profondità comprese fra 50 m e 100 m, mentre più raramente si rinvengono profondità di oltre 100 metri.

Le captazioni presenti a sud della Via Emilia sono dovute al grande sviluppo di aziende agricole e industriali ove la scarsità di acque superficiali e la possibilità di reperire a profondità discrete falde con buone caratteristiche qualitative e quantitative, hanno determinato un incremento dello sfruttamento degli acquiferi contribuendo all'impoverimento delle falde stesse. Mentre si osserva una minore concentrazione industriale e scarsità di acquiferi significativi nella zona a nord della Via Emilia, però anche in questa zona per sopperire alla scarsità d'acqua nelle stagioni più secche, si è avuto un incremento di pozzi che vengono trivellati sempre più profondi. In altri termini si assiste ad un generale impoverimento delle falde anche in questo settore, ove si colloca il sito in oggetto, poiché viene a crearsi uno squilibrio fra entità dell'emungimento e ricarica delle risorse idriche sotterranee. Da ulteriori dati bibliografici pubblicati (Studi sulla vulnerabilità degli acquiferi, 1995) risulta come l'acquifero del settore di pianura interessato sia di scarso interesse dal punto di vista della quantità e della qualità in particolare in riferimento alle acque più superficiali limitate al Gruppo Acquifero "A". Le condizioni idrodinamiche della conoide del F. Enza hanno permesso di definire il modello concettuale schematico del suo funzionamento idraulico, come sotto rappresentato, nel quale sono esemplificati i rapporti di interscambio idraulico della conoide Enza con le conoidi al contorno e con l'unità di bassa pianura del F. Po.

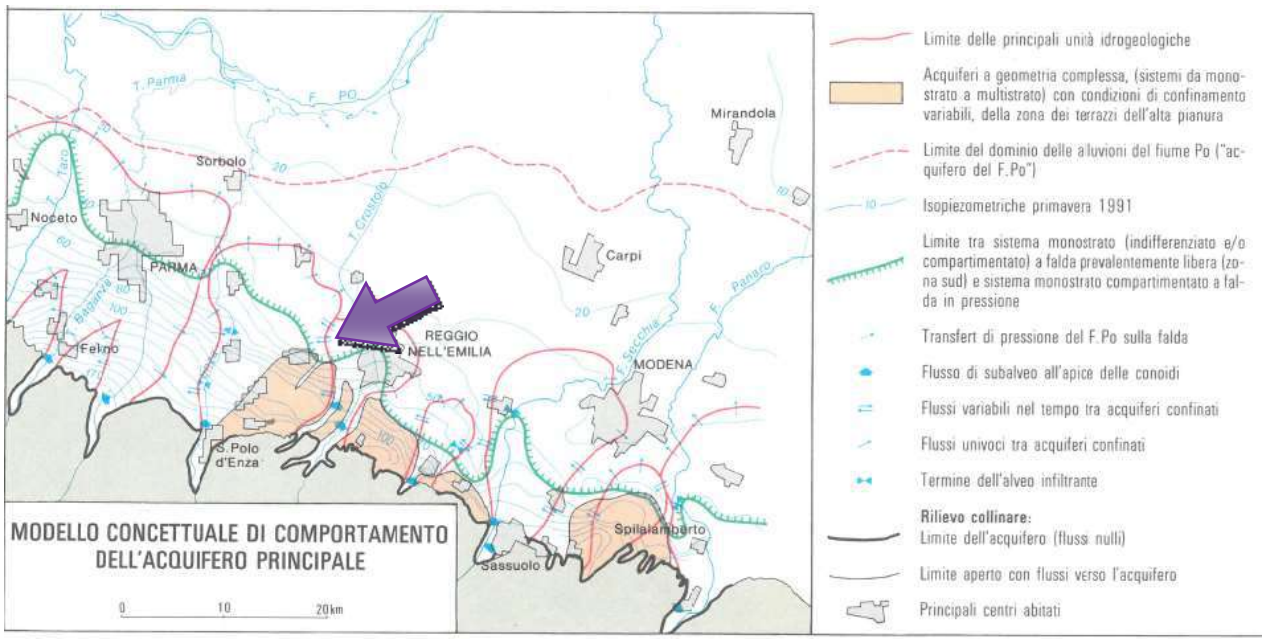


Figura 13 – Modello concettuale dell'acquifero principale.

Nella media e bassa pianura l'acquifero di dominio appenninico e che si raccorda con quello delle conoidi dell'alta pianura, presenta sempre valori di trasmissività molto bassi (nei primi 200 m di profondità lo spessore degli strati acquiferi molto raramente supera il 5% dello spessore totale), la falda è ovunque in pressione e assai prossima al piano di campagna: per i lunghi tempi di permanenza dell'acqua nel serbatoio e i potenziali ossido-riduttivi che le caratterizzano all'interno di esse; le facies idrochimiche sono tipiche di acque modificate e inidonee al consumo umano (PELLEGRINI e ZAVATTI, 1980); l'acquifero di questo settore di pianura risulta, pertanto, di scarso interesse dal punto di vista sia della quantità che della qualità.

L'estremità nord della pianura è interessata da un potente acquifero sabbioso, assai trasmissivo, con falda ovunque confinata di dominio sedimentario e idraulico del F. Po, il cui alveo, per la sua pensilità trasmette un marcato segnale di pressione in tutta l'area, risultando la falda in equilibrio con il fiume: ma anche in questo caso, pur in presenza di un'elevata trasmissività, l'acquifero riveste scarso interesse almeno per gli usi acquedottistici.

CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Per le valutazioni sullo stato qualitativo e quantitativo del corpo acquifero intercettato dall'opera in oggetto, si è fatto riferimento alla pubblicazione della Regione Emilia Romagna dal titolo "*Valutazione dello stato delle acque sotterranee. 2010-2013*" del Luglio 2015 ed ai dati di ARPAE disponibili al sito https://www.arpae.it al tema acque sotterranee, dove sono riportati i dati della rete di monitoraggio per la valutazione dello stato quantitativo e dello stato qualitativo.

In Emilia Romagna sono stati identificati i seguenti complessi idrogeologici:

- Alluvioni delle depressioni quaternarie (DQ)
- Formazioni detritiche degli altipiani plio-quaternarie (DET)
- Alluvioni vallive (AV)
- Acquiferi locali (LOC)

Il pozzo in oggetto appartiene alle Alluvioni delle depressioni quaternarie (DQ).

I dati relativi al corpo idrico, alla piezometria, soggiacenza e alle misure del livello piezometrico sono stati desunti dal sito di ARPAE (https://www.arpae.it/cartografia/). Nello stralcio cartografico, riportato di seguito, si evince che il corpo idrico di appartenenza sia Conoide Alluvionali Appenniniche Confinato Superiore.

L'area in esame ricade, quindi, nel seguente corpo idrico: 0380ER-DQ2-CCS.

Si riporta, inoltre, l'ubicazione del pozzo prossimo all'area in studio monitorato da ARPAE per quanto attiene la piezometria e la qualità delle acque sotterranee: di seguito, si sintetizza l'anagrafica del pozzo e i valori di soggiacenza e piezometria.

CODICE	**RE46-01**
COMUNE	REGGIO EMILIA
SIGLA_PROV	RE
PROFONDITA	64
CORPO IDRICO	Conoide Crostolo-Tresinaro
TIPO_MISURA	Analisi chimica e Livello piezometrico
PROPRIETA_DATO	Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua - Regione Emilia-Romagna
GESTORE_DATO	ARPA - Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente - Regione Emilia-Romagna

Tabella 3 – Schema sintetico dei dati relativi al pozzo monitorato da ARPAE, prossimo all'area in studio.

Provincia	Codice	Data (gg/mm/aaaa)	Piezometria (m)	Soggiacenza (m)
RE	RE46-01	04/11/2013	63.98	/
RE	RE46-01	26/03/2013	56.82	14.08
RE	RE46-00	21/10/2016	64.66	3.06
RE	RE46-01	16/03/2016	58.47	12.43
RE	RE46-01	28/05/2018	57,52	13,38
RE	RE46-01	15/10/2018	56,95	13,95

Tabella 4 – Dati piezometrici e soggiacenza desunti dal sito https://www.arpae.it/elenchi_dinamici.asp?tipo=dati_acqua&idlivello=2020

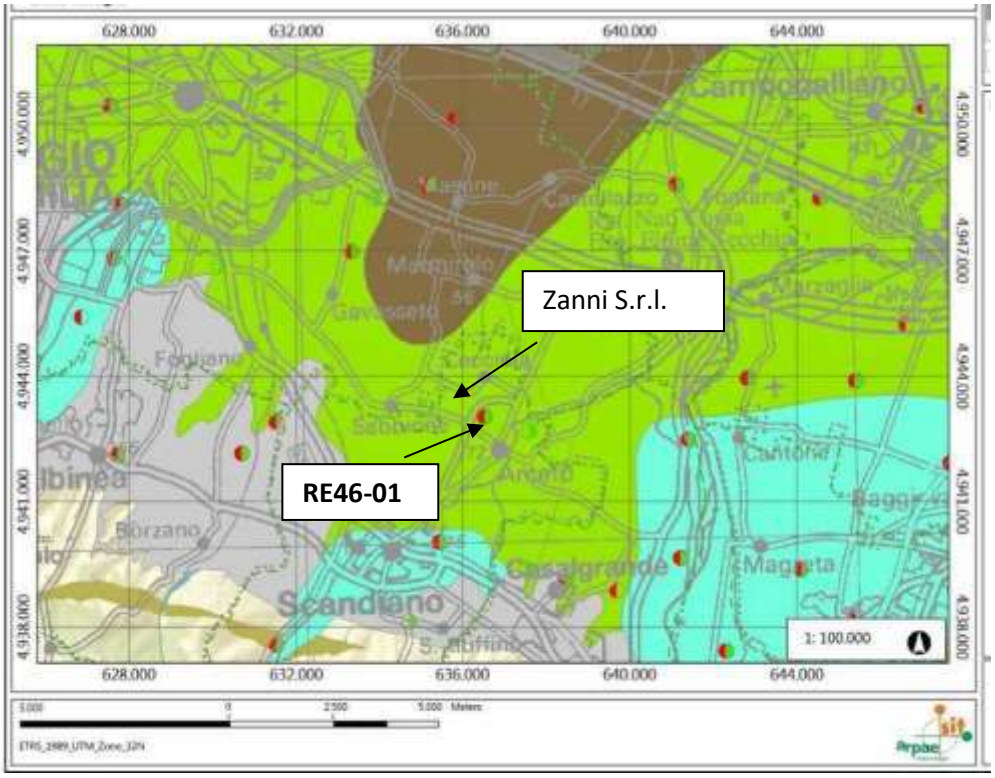


Figura 14 –Cartografia estratta dal sito Arpae: corpi idrici sotterranei e l'indicazione del pozzo monitorato (scala originale 1:100.000)

Infine, si riporta l'estratto cartografico desunto dal sito https://servizigis.arpae.it/Html5Viewer/index.html?viewer=Geoportal.Geoportal, sulla valutazione dello Stato Quantitativo dei corpi idrici confinati superiori, relativa al periodo 2010-2013, definito "Buono".

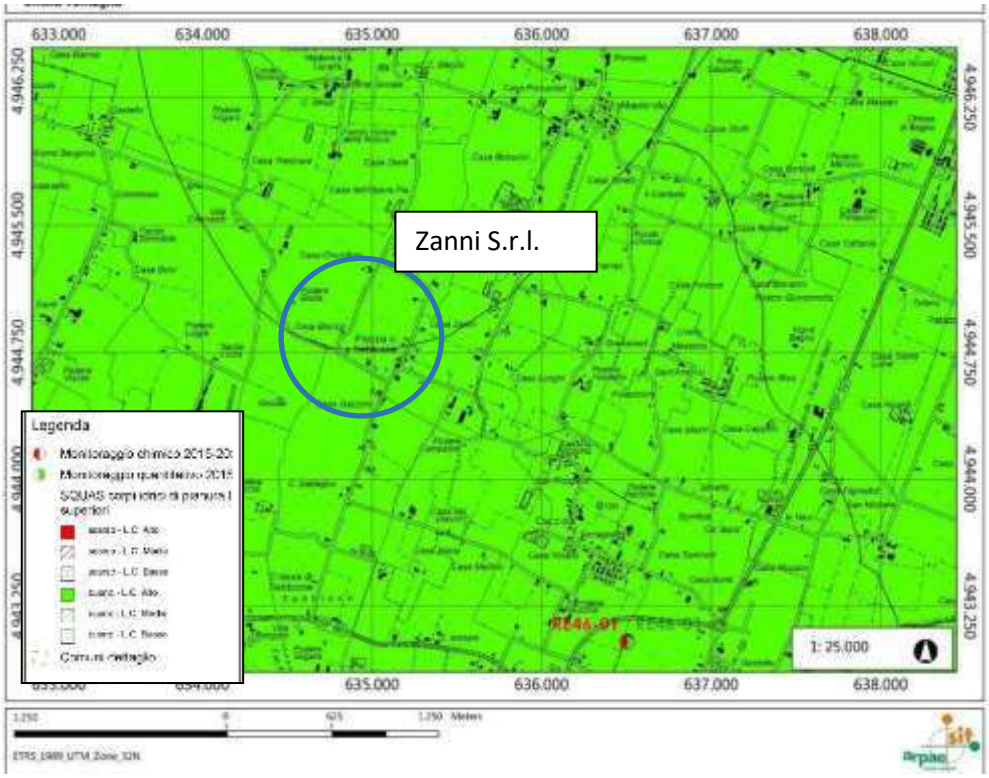


Figura 15 –Cartografia estratta dal sito Arpae: Monitoraggio quantitativo 2010-2013 (scala originale 1:25.000).

PARAMETRI IDRAULICI-FISICI DEGLI ACQUIFERI

I parametri fisici utili ai calcoli che saranno svolti di seguito, sono desunti dalla letteratura esistente. La geometria del modello è stata definita in precedenza, pertanto nella tabella seguente si riassumono i parametri idraulici competenti al solo acquifero di interesse (Gruppo Acquifero "A"), tralasciando gli acquiferi sottostanti, desunti dalla letteratura (Riserve idriche sotterranee della Regione Emilia Romagna, 1998), che riporta valori di Trasmissività (T) e Conducibilità Idraulica media (k) relativi a pozzi che filtrano esclusivamente o prevalentemente le acque sotterranee dall'acquifero di interesse:

Numero pozzo	**Nome pozzo**	**Unità idrostratigrafiche filtrate**	**Sistemi deposizionali**	**Spessore complessivo acquiferi filtrati** (D)	**Contributo singoli complessi acquiferi in % sullo spessore complessivo** (D)	**Conducibilità idraulica media** K_m=(T/D)	**Coefficiente di immagazzinamento specifico medio**
40	Re 19 (P1)	A1	Depositi di rotta e pianura alluvionale ad alimentazione assiale	5 m	A1 (5 m) 100%	$2,4 \cdot 10^{-5}$ m/sec con: $T=1,19 \cdot 10^{-4}$ m^2/sec	$1,1 \cdot 10^{-4}$ m^{-1} con: $S=5,39 \cdot 10^{-4}$

Tabella 5 – Tabella riassuntiva con i parametri idraulici medi dell'acquifero di interesse ("A") desunto al pozzo n.40 (Di Dio, 1998)

I parametri sopra indicati fanno riferimento ad unità idrostratigrafiche del Gruppo "A" (A1) che risulta essere la stessa unità captata dall'opera di presa in esame: si prendono quindi a riferimento per le successive stime. Non si posseggono dati riguardanti i caratteri degli acquitardi presenti.

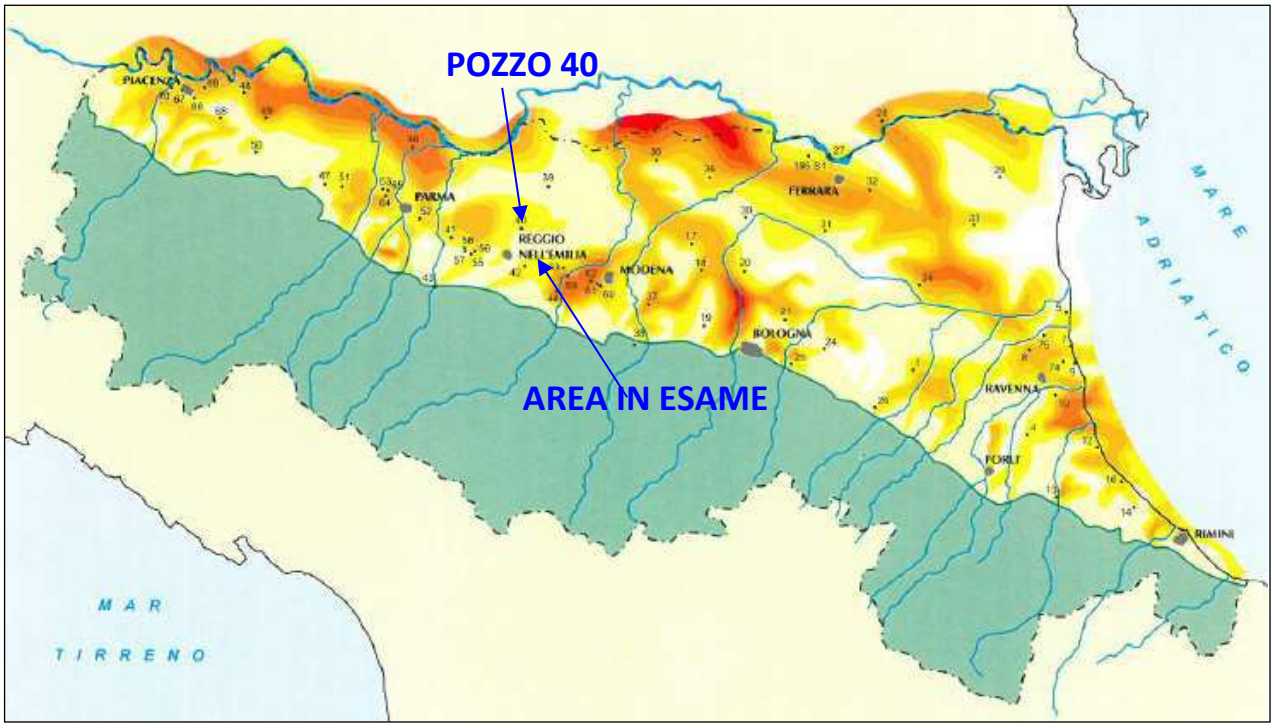


Figura 16 – Ubicazione dei pozzi di cui alla tabella precedente che captano acquiferi del Gruppo A.

OGGETTO DELL'ISTANZA

Oggetto della presente istanza è la concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee tramite pozzo esistente con coordinate ED50 (sistema coord. MOKA MAPPE: ED50 UTM*32):

X = 635.629,00 m E
Y = 4.944.744,00 m N

L'ubicazione della suddetta derivazione è visibile dalle figure rappresentate in precedenza (cfr.Figura 1 e Allegato n. 1).

In termini catastali il pozzo è localizzato nel Foglio n.258, Mappale n.141 del Comune di Reggio Emilia (cfr. Allegato 2); il mappale è di proprietà del Sig. Mauro Zanni.

Trattasi di un tipico pozzo privato per uso irriguo di un giardino, dotato di avampozzo in muratura, cilindrico, di altezza di circa 1 m sopra al p.d.c.; è nota la profondità che è pari – 40 m dal p.c., non sono note altre caratteristiche tecniche.

Dalla analisi idrogeologica locale si è desunta la profondità della falda captata

PROFONDITA' (- m da p.c.)	**DESCRIZIONE STRATO**	**Fenestratura**
p.c. ÷ 20,00	Argilla e limo	
20,00 ÷ 23,00	Ghiaia e sabbia	
23,00 ÷ 34,00	Argilla	
34,00 ÷ 40.00	Ghiaia	**X**

Il pozzo, oggetto di comunicazione è stato realizzato una cinquantina di anni fa; è dotato di pompa elettrosommersa con portata massima pari a 1 l/sec ed è in buona efficienza.

Essendo ubicato in adiacenza alla ditta Zanni s.r.l., di proprietà del medesimo Sig. Zanni, è facilmente collegabile alla rete idrica della azienda, permettendo il suo utilizzo per il soddisfacimento dei fabbisogni aziendali, di seguito descritti.

L'oggetto dalla presente istanza è, quindi, la concessione di acque pubbliche per uso extra-domestico, in particolare per uso industriale, irrigazione aree verdi e igienico ed assimilati.

Essendo il Sig. ZANNI MAURO proprietario delle abitazioni e LR della ZANNI SRL, il medesimo concede in uso alla ZANNI SRL il suddetto pozzo, si allega la dichiarazione di assenso.

FABBISOGNO IDRICO AZIENDALE

Come in precedenza anticipato, il pozzo esistente, che è ad oggi usato esclusivamente per l'irrigazione del giardino privato del sig. Zanni Mauro, è oggetto della presente istanza di concessione come uso extra domestico, in particolare come uso **industriale, igienico ed assimilati e di irrigazione delle aree verdi sia aziendali che private.**

Si analizza di seguito i fabbisogni totali oggetto della presente istanza:

Uso industriale

Il processo produttivo dei capi di maglieria (reparto campionatura) prevede il loro lavaggio, prima dell'imballaggio: a tale scopo viene utilizzata una lavatrice ad acqua.

Il fabbisogno richiesto è stato stimato considerando i consumi di acqua attuali e aggiungendo una quota presunta attribuibile all'aumento di produzione, garantita dall'ampliamento della azienda in progetto.

Allo stato attuale l'azienda è nelle condizioni di quantificare mediamente un consumo di 175 l/giorno, che per un totale di 290 giorni lavorativi/anno è stimabile

175 l x 290 = 50.750 l/anno = 51 mc/anno

Il consumo stimato è per una lavatrice industriale con carico di 13 kg con capacità di carico acqua del cestello pari a ca.130 l: considerando che non vengono effettuati lavaggi tutti i giorni, che in alcuni giorni possono essere svolti più lavaggi si è valutata una media cautelativa di consumo pari a ca. 175 l/giorno.

Uso irrigazione aree verdi

Per tale uso rientra l'irrigazione dell'area verde sia aziendale che privata, cioè continuerà ad essere utilizzato per il giardino del Sig. Zanni Mauro.

Per il calcolo dell'uso irriguo secondo quanto indicato dalla DGR 1415 del 2016, si deve presentare un piano di sfruttamento che tenga conto della superficie irrigata in ettari (Ha), della tipologia colturale, del metodo irriguo e dell'efficienza del sistema di irrigazione, e che i quantitativi richiesti siano congrui con quanto indicato nella suddetta DGR. In tal senso sono stati misurati le superfici verdi da irrigare che si sviluppano sul lato sud dello stabilimento industriale e su tutti i quattro lati della abitazione: trattasi di superfici a prato con alberature.

Per il calcolo delle superfici totali da irrigare, si considerano sia le attuali che quelle in progetto, per un totale di circa 3.000 mq (0,30 Ha).

Figura 17 – perimetrazione delle aree verdi da irrigare

Si sottolinea che, sia le aree verdi aziendali che private sono periodicamente manutentate con sostituzione delle eventuali fallanze (piante secche o malate) e per il mantenimento di un prato verde. Il metodo di innaffiatura è sia a goccia che a getto e avviene, nei periodi estivi pressoché quotidianamente, nei mesi primaverili ed autunnali "alla bisogna".

Per i motivi sopra esposti per il calcolo del fabbisogno, in riferimento all'allegato 1, si considera la voce relativa a "*colture non irrigue che possono necessitare di irrigazioni di soccorso di scarsità di precipitazioni*" pari a 800 mc/ha per la superficie totale.

800 mc x 0,30 ha = **240 mc/ annui**

Uso igienico assimilati

Per questo impiego si intende l'uso che viene fatto per l'alimentazione dei servizi igienici presenti sia all'interno dell'azienda che delle n.2 abitazione con complessivi 3 abitanti (il Legale rappresentante in un abitazione, 2 persone residenti nell'altra abitazione).

Questo risulta di più difficile quantificazione: la stima si basa su una media degli attuali consumi idrici sia familiari che aziendali aumentata della quota che si avrà con l'aumento del numero di addetti.

Per le 2 abitazioni si può considerare una media di ca. 32 m^3/anno (35 l/g per persona x 2,5 persone x 365 gg/a), mentre per i fabbisogni aziendali considerando 36 addetti è pari a ca. 167 m^3/anno (16 l/g per addetto x 36 addetti x 290 gg/a), per un totale arrotondato di **200 m^3/anno**.

Per i consumi sopra indicati a persona o addetto si sono presi a riferimento i consumi domestici medi (ad es. scarico cassetta servizio igienico ca. 8 l) e per gli abitanti delle 2 residenze si è considerata: 0,5 la presenza del Legale Rappresentante (che nelle ore lavorative usufruisce dei servizi aziendali) in una abitazione e 2 residenti dell'altra abitazione.

Il fabbisogno idrico totale sarà quindi:

51 m^3/anno (uso industriale) + 240 m^3/anno (uso irriguo) + 200 m^3/anno (igienico assimilato) = 491 m^3/anno, che viene arrotondato a **500 m^3/anno**.

Non vengono riportati **elaborati grafici in scala delle opere di prelievo**, poiché trattasi di un'opera già realizzata e che presenta caratteristiche costruttive assai semplici e tipiche di un pozzo trivellato senza alcun equipaggiamento.

Si riporta in allegato n.6 la documentazione fotografica relativa al pozzo esistente a cui verrà installato un misuratore di portata qualora prescritto.

RICICLO O RIUSO DELLA RISORSA IDRICA

Tutte le acque reflue dei lavaggi vengono sottoposte a trattamento attraverso un sistema costituita da un degrassatore installato sulla linea di scarico della lavatrice ad acqua, una fossa Imhoff ed infine un impianto di fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale. Le acque vengono poi scaricate nel corpo idrico denominato Condotto Fellegara.

L'azienda è autorizzata allo scarico dei reflui domestici in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.L.gs 152/06.

Essendo l'acqua impiega per il lavaggio di indumenti a garanzia della loro igiene non può essere riutilizzata.

APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA "ERA" AL POZZO IN OGGETTO

Nel presente capitolo si intende applicare la metodologia ERA per la valutazione del rischio ambientale connesso alla derivazione idrica di acque sotterranee oggetto della presente, ai sensi della Direttiva "DERIVAZIONI" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (Del. n.8 del dicembre 2015, Allegato 2).

Al fine di applicare tale metodologia si prenderanno in considerazione i seguenti aspetti:

- **significatività della pressione ambientale**. Si intende valutare la pressione operata dal prelievo idrico e se essa sia capace di indurre una modifica dello stato ambientale del corpo idrico interessato. Tenendo conto che il volume estratto dall'opera di presa in oggetto è significativamente inferiore rispetto ai volumi dell'acquifero interessato, che sulla base delle valutazioni espresse nel capitolo precedente il raggio d'azione del pozzo è estremamente ridotto (R = 10 m), che il prelievo operato dall'opera di presa è inferiore a 50 l/sec si può quindi ritenere l'impatto LIEVE (cfr. Par.3 dell'Allegato 2 alla Direttiva);
- **definizione dello stato ambientale**. Per definire lo stato ambientale si utilizzano criteri esclusivamente quantitativi, poiché viene assunto che lo stato chimico delle acque sotterranee sia difficilmente influenzato dai prelievi. Gli indicatori di criticità sono trend piezometrico e soggiacenza, ai quali si aggiunge la subsidenza. Per i primi due indicatori si è consultato l'Allegato 5 alla DGR 1781/2015 (Quadro conoscitivo. Valutazione dello stato delle acque sotterranee) che riporta la Valutazione dello stato delle acque sotterranee nel triennio 2010-2013: per i pozzi monitorati e indicati in Figura 14 lo stato quantitativo viene definito "Buono" come riportato nello stralcio dell'Allegato 1 (Stato quantitativo della acque sotterranee per singola stazione di monitoraggio) sotto rappresentato:

Codice Corpo idrico sotterraneo	Codice RER	Cod. PdG	Autorità di distretto	Provincia	Comune	SQUAS 2012	SQUAS 2013	Livello confidenza SQUAS 2013 (Alto, medio, Basso)
0380ER-DQ2-CCS	RE46-01	RE46-01	PO	RE	Scandiano	Buono	Buono	A

Tabella 6 – Stralcio dell'Allegato 1 (Stato quantitativo della acque sotterranee per singola stazione di monitoraggio) per il pozzo monitorato RE46-01 (A1).

Altresì lo stato chimico (riportato all'Allegato 2 del medesimo elaborato sopra citato) per i due pozzi monitorati riporta lo stato chimico "Buono":

Codice Corpo idrico sotterraneo	Codice RER	Cod. PdG	Autorità di distretto	Provincia	Comune	SCAS 2010	SCAS 2011	SCAS 2012	SCAS 2010-2012	SCAS 2013	SCAS 2010-2013	Livello confidenza SCAS 2010-2013 (Alto, medio, Basso)	Specie chimiche critiche
0380ER-DQ2-CCS	RE46-01	RE46-01	PO	RE	Scandiano	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono	Buono	A	/

Tabella 7 – Stralcio dell'Allegato 2 (Stato qualitativo della acque sotterranee per singola stazione di monitoraggio) per il pozzo monitorato RE46-01 (A1).

Come riportato all'allegato sopra richiamato il monitoraggio per la definizione dello stato quantitativo è stato effettuato per fornire una stima affidabile delle risorse idriche disponibili e valutarne la tendenza nel tempo, al fine di verificare se la variabilità della ricarica e il regime dei prelievi risultano sostenibili sul lungo periodo. Il numero delle stazioni di monitoraggio quantitativo è pari complessivamente a 626 di cui 479 sono in condivisione con il monitoraggio chimico. Nel caso di pozzi, la misura effettuata in situ è stato il livello statico dell'acqua espresso in metri, dal quale, attraverso la quota assoluta sul livello del mare del piano campagna o del piano appositamente quotato, è stata ricavata la quota piezometrica e la soggiacenza.

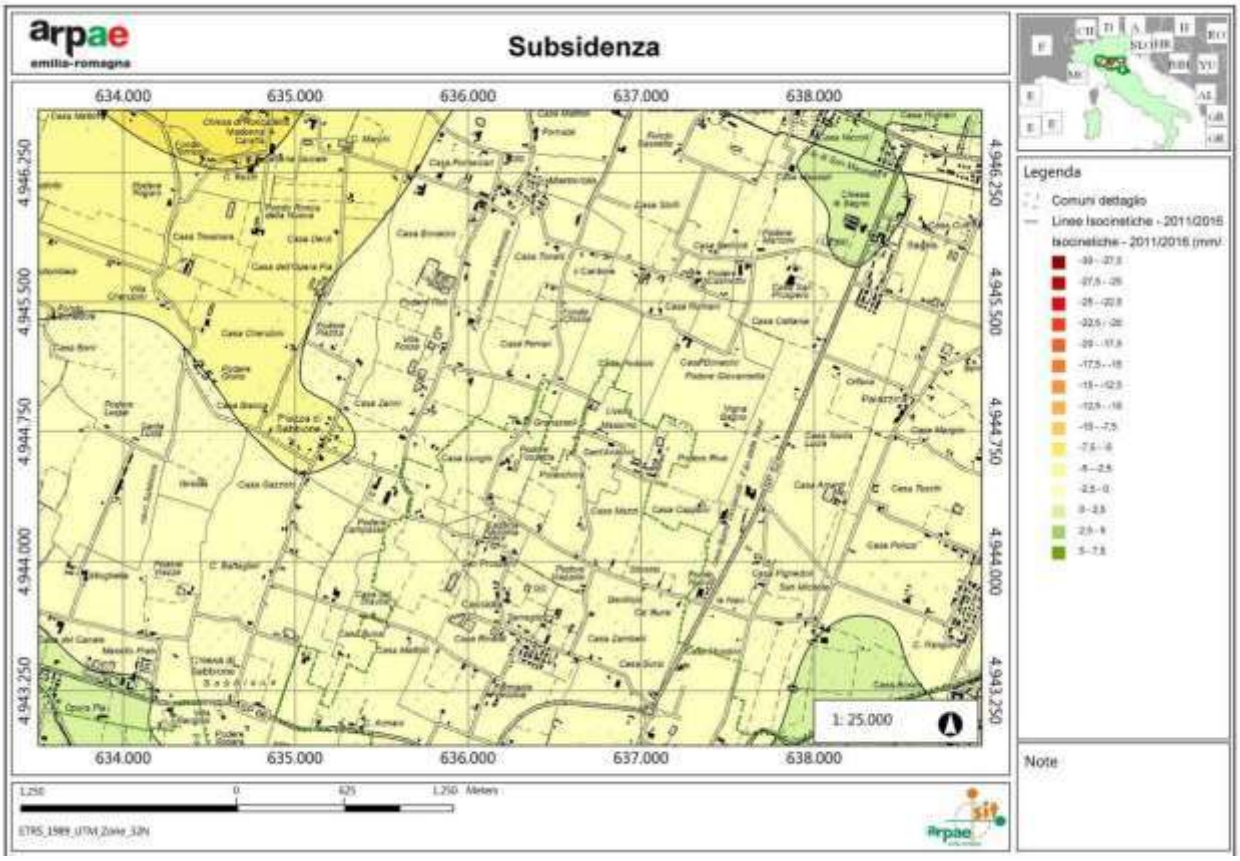


Figura 18 - Carta delle velocità di movimento verticale del suolo nel periodo 2011-2016, desunta da https://servizigis.arpae.it/.

In definitiva sulla base di quanto riportato al Par.4 dell'Allegato 2 alla Direttiva, il dato bibliografico di cui all'Allegato 5 alla DGR 1781/2015 (Quadro conoscitivo. Valutazione dello stato delle acque sotterranee) comporta che la soggiacenza sia sostanzialmente in equilibrio, con una criticità da Bassa a Media (cfr.Figura 15).

In merito alla subsidenza si è consultata la cartografia redatta da ARPA nel corso del rilievo 2011-2012, che su incarico della Regione, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e in collaborazione con il Dicam ha realizzato il progetto **"Rilievo della subsidenza nella pianura emiliano-romagnola"** con l'obiettivo di

aggiornare le conoscenze sui movimenti verticali del suolo rispetto al precedente rilievo effettuato nel 2006. Dalla cartografia elaborata e sotto riportata emerge (cfr. Figura 18) come l'area in esame sia compresa nell'intervallo tra 0 e -2,5 mm/anno, che per tale parametro viene ritenuta accettabile/assente (subsidenza compresa tra 0 e -10 mm/a).

Dall'analisi delle soggiacenza dell'ultimo decenni di pozzi captanti nell'acquifero A1 e ubicati nell'intorno dell'area oggetto di studio si desume che lo scostamento sia sempre minore di 15 m quindi "in equilibrio"
Si schematizza di seguito i risultati delle analisi per ogni indicatore di criticità.

INDICATORE di criticità	*PARAMETRO di misura*	*VALORI del parametro*
TREND PIEZOMETRICO	andamento del livello di falda	in diminuzione
		tendenzialmente costante
		in aumento
SUBSIDENZA	abbassamento del piano campagna.	accettabile/assente (valori tra 0 e - 10 mm/a)
		in atto
SOGGIACENZA	scostamento in aumento rispetto ad una quota di riferimento	equilibrio (scostamento minore di 15 m) (*)
		deficit moderato (scostamento compreso tra 15 e 25 m) (*)
		deficit elevato (scostamento maggiore di 25 m) (*)

*(*) valori modificabili in base alle condizioni locali*

Sulla base degli indicatori di criticità sopra analizzati si ricava un valore di criticità tendenziale che descrive la tendenza in atto dello stato quantitativo nel corpo idrico che è risultato, per il caso in esame, essere:
Tutto ciò premesso applicando i dati raccolti sullo schema seguente si desume la criticità tendenziale che risulta da **BASSA** a **MEDIA**:

Subsidenza	Soggiacenza	Trend Piezometrico	Criticità
assente / accettabile	equilibrio	costante/in aumento	BASSA
		in diminuzione	MEDIA
	deficit moderato	costante/in aumento	MEDIA
		in diminuzione	ELEVATA
	deficit elevato	costante/in aumento	ELEVATA
		in diminuzione	ELEVATA

Figura 19 – Schema sintetico estratto dall'Allegato 2 alla Del. n.8 del dicembre 2015.

Conoscendo il livello di criticità tendenziale dello stato quantitativo del corpo idrico (da Bassa a Media) ed il livello di impatto (Lieve) della derivazione da assentire, è possibile entrare nella matrice ERA e determinare l'ambito in cui ricade l'intervento oggetto della valutazione:

CORPI IDRICI in stato QUANTITATIVO BUONO			
Criticità tendenziale	IMPATTO della derivazione		
	Lieve (prelievi < 50 l/s)	Moderato (50 l/s ≤ prelievi < 100 l/s)	Rilevante (prelievi ≥ 100 l/s)
Bassa	A	A	E (**)
Media	A (*)	R	E
Elevata	R	R	E

*(*) In presenza di criticità tendenziali medie, per il principio di precauzione è comunque opportuno che ogni atto di concessione per singole derivazioni preveda clausole che permettano la revisione dei volumi prelevabili.*
*(**) Non si applica il valore di 100 l/s come soglia del livello d'impatto. Il valore di tale soglia è definito dalla normativa regionale o, in sua assenza, sulla base di valutazioni specifiche.*

Tabella 8 – Prospetto riepilogativo della MATRICE ERA per stato quantitativo "buono".

Sulla base della MATRICE ERA sopra riportata l'ambito di appartenenza dell'opera in oggetto è A Attrazione nel quale le derivazioni sono compatibili fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia. In presenza di criticità tendenziale media, per il principio di precauzione viene ritenuto altresì opportuno che ogni atto di concessione per singole derivazioni preveda clausole che permettano la revisione dei volumi prelevabili.

CONCLUSIONI

La presente documentazione è redatta, a supporto della richiesta di concessione extra domestica alla derivazione di acque sotterranee mediante pozzo esistente per uso industriale, irrigazione aree verdi ed igienico assimilati.

L'istante Sig. Mauro Zanni, legale rappresentante della ditta Zanni s.r.l., con sede legale e operativa in Via U. Cantù - 4212 Località Marmirolo (RE), Codice Fiscale e Partita IVA: 02827320355, è anche il proprietario di un pozzo esistente censito al N.C.T. del Comune di Reggio Emilia, al Foglio n.258, Mappale n.141.

E' stato redatto lo studio idrogeologico che ha evidenziato quanto segue:

- la quota piezometrica in corrispondenza dell'opera di presa esistente è risultata pari a circa 41 m s.l.m., con il campo di moto della falda in direzione prevalente verso nord nord-est e con cadente piezometrica di ca. 0,49%;
- la superficie piezometrica registrata nel territorio comunale è compresa tra la quota di 110 m e 15 m s.l.m., ha una morfologia prettamente piana con una evidente pendenza verso nord;
- Il pozzo in oggetto appartiene alle Alluvioni delle depressioni quaternarie (DQ).I dati relativi al corpo idrico, alla piezometria, soggiacenza e alle misure del livello piezometrico sono stati desunti dal sito di ARPAE (https://www.arpae.it/cartografia/). Nello stralcio cartografico, riportato di seguito, si evince che il corpo idrico di appartenenza sia Conoide Alluvionali Appenniniche Confinato Superiore. L'area in esame ricade, quindi, nel seguente corpo idrico: 0380ER-DQ2-CCS.

- il volume annuo richiesto nella concessione ordinaria per uso industriale e igienico assimilati è pari a 500 mc è sufficiente a garantire il fabbisogno idrico sia dell'azienda che del privato.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento cogliendo l'occasione per porgere distinti saluti.

REGGIO EMILIA (RE), 13/07/2021

Legale Rappresentante

.....

Il Tecnico incaricato

(R.I.V.I. AMBIENTE E SICUREZZA S.r.l.)

ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE EMILIA ROMAGNA
DOTT. ERIKA MONTANARI
GEOLOGO
SEZ. A
N. 861 ALBO

.....

Dott.ssa Montanari Erika

ALLEGATO 3

VISURA CATASTALE DEI MAPPALI:

- **POZZO Fg 258 Particella 141**
- **AZIENDA Zanni srl Fg 258 Particella 318**

Direzione Provinciale di Reggio Nell'Emilia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
limitata ad un comune
Situazione degli atti informatizzati al 09/06/2021

Data: 09/06/2021 - Ora: 13.50.21 Segue
Visura n.: T262327 Pag: 1

Dati della richiesta	**ZANNI MAURO**
	Terreni e Fabbricati siti nel comune di REGGIO NELL'EMILIA (Codice: H223) Provincia di REGGIO NELL'EMILIA
Soggetto individuato	**ZANNI MAURO nato a REGGIO NELL'EMILIA il 18/08/1962 C.F.: ZNNMRA62M18H223W**

1. Unità Immobiliari site nel Comune di REGGIO NELL'EMILIA(Codice H223) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		258	166		2		C/2	3	82 m²	Totale: 92 m²	Euro 177,87	VIA UMBERTO CANITU' n. 17 piano: T; Variazione dal 09/11/2015 - Inserimento in visura dai dati di superficie.	
2		258	141	5	2		A/7	1	7,5 vani	Totale: 188 m² Totale escluse aree scoperte**: 160 m²	Euro 910,26	VIA UMBERTO CANITU' n. 17 piano: T-1; Variazione dal 09/11/2015 - Inserimento in visura dai dati di superficie.	Annotazione Notifica

Immobile 2: Annotazione: rettifica del classamento proposto dalla parte in data 01.07.2004
Notifica: RE0122721/2004

Totale: vani 7,5 m² 82 Rendita: Euro 1.088,13

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZANNI Mauro nato a REGGIO NELL'EMILIA il 18/08/1962	ZNNMRA62M18H223W*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA	SUCCESSIONE EX LEGE di ZANNI ALBINO dal 12/04/2018, registrata il 04/07/2018 al Volume: 888888 Numero: 51251 Sede: REGGIO NELL'EMILIA in atti dal 14/08/2018, derivante da Nota di Trascrizione - Repertorio N.: REGGIO EMILIA, reg. particolare 13152 1/2018		

Direzione Provinciale di Reggio Nell'Emilia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
limitata ad un comune
Situazione degli atti informatizzati al 09/06/2021

Data: 09/06/2021 - Ora: 13.50.21 Segue
Visura n.: T262327 Pag: 2

2. Unità Immobiliari site nel Comune di REGGIO NELL'EMILIA(Codice H223) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		258	167	1	2		A/2	2	7,5 vani	Totale: 161 m² Totale escluse aree scoperte**: 150 m²	Euro 639,12	VIA UMBERTO CANITU' n. 17 piano: T-1; Variazione dal 09/11/2015 - Inserimento in visura dai dati di superficie.	Utilità comuni

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PIOPPI Adalina nata a SCANDIANO il 03/09/1931	PPPDFN31P43B947*	(3) Abitazione per 1/1
2	ZANNI Mauro nato a REGGIO NELL'EMILIA il 18/08/1962	ZNNMRA62M18H223W*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA	SUCCESSIONE EX LEGE di ZANNI ALBINO dal 12/04/2018, registrata il 04/07/2018 al Volume: 888888 Numero: 51251 Sede: REGGIO NELL'EMILIA in atti dal 14/08/2018, derivante da Nota di Trascrizione - Repertorio N.: REGGIO EMILIA, reg. particolare 13152 2/2018		

3. Unità Immobiliari site nel Comune di REGGIO NELL'EMILIA(Codice H223) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo Dati derivanti da	Dati ulteriori
1		258	167	2	2		C/2	6	18 m²	Totale: 21 m²	Euro 63,21 L. 122.400	VIA UMBERTO CANITU' n. 17 piano: T; Variazione dal 09/11/2015 - Inserimento in visura dai dati di superficie.	Utilità comuni
2		258	167	3	2		C/6	5	18 m²	Totale: 23 m²	Euro 63,21 L. 122.400	VIA UMBERTO CANITU' n. 17 piano: T; Variazione dal 09/11/2015 - Inserimento in visura dai dati di superficie.	Utilità comuni

Direzione Provinciale di Reggio Nell'Emilia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
limitata ad un comune
Situazione degli atti informatizzati al 09/06/2021

Data: 09/06/2021 - Ora: 13.50.21 Segue
Visura n.: T262327 Pag: 4

Intestazione degli immobili indicati al n. 4

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZANNI Mario nato a REGGIO NELL'EMILIA il 18/08/1942	ZNNMRA42M18H223U*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA	SUCCESSIONE EX LEGE di ZANNI ALBINO dal 12/04/2018, registrata il 04/07/2018 al Volume: 88888 Numero: 51251 Sede: REGGIO NELL'EMILIA in atti dal 14/08/2018, derivante da Nota di Trascrizione - Registro PI: REGGIO EMILIA in g. particolare 13152 1/2018		

5. Immobili siti nel Comune di REGGIO NELL'EMILIA(Codice H223) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
						ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	258	318		-	SEMIN IRRIG 2	2	07	08		Euro 187,16	Euro 224,59	FRAZIONAMENTO del 14/12/2016 protocollo n. RE0113019 in atti dal 14/12/2016 presentato il 14/12/2016 (n. 113019.1/2016)	

Intestazione degli immobili indicati al n. 5

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZANNI Mario nato a REGGIO NELL'EMILIA il 18/08/1942	ZNNMRA42M18H223U*	(1) Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO(ATTO PUBBLICO) dal 05/04/2017 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 02/05/2017 Repertorio n.: 4411 Rogante: BAJAGUARENTI GINO Sede: SCANDIANO Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n. 3747.1/2017)		

Direzione Provinciale di Reggio Nell'Emilia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto
limitata ad un comune
Situazione degli atti informatizzati al 09/06/2021

Data: 09/06/2021 - Ora: 13.50.21 Segue
Visura n.: T262327 Pag: 5

6. Immobili siti nel Comune di REGGIO NELL'EMILIA(Codice H223) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO								ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²)			Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati ulteriori
						ha	are	ca		Dominicale	Agrario		
1	258	16		-	SEMIN IRRIG 2		48	20	E2A	Euro 36,59	Euro 52,28	Variazione del 13/06/2019 protocollo n. RE0118181 in atti dal 10/12/2019 TRASMISSIONE DATI AGEA AI SENSI DEL DL 3.10.2006 N. 262 (n. 7156.1/2019)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di stadio: variazione colturale eseguita ai sensi del dl 3.10.2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n. 286 e successive modificazioni (anno 2019) - eseguita a seguito di dichiarazione resa il 13/06/2019 all'organismo pagatore agrea con la domanda 3993950 (scheda validazione fascicolo prot. n. pg/2019/537801); di immobile: passaggi interne di da esaminare - variazione colturale eseguita ai sensi del dl 3.10.2006 n. 262, convertito con modificazioni nella legge 24.11.2006 n. 286 (anno 2007) - qualita' dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario del comune

Intestazione degli immobili indicati al n. 6

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ZANNI Mario nato a REGGIO NELL'EMILIA il 18/08/1942	ZNNMRA42M18H223U*	(1) Proprietà per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO(ATTO PUBBLICO) dal 05/04/2000 Trascrizione in atti dal 21/04/2000 Repertorio n.: 147054 Rogante: SERRI GIAN DOMENICO Sede: REGGIO NELL'EMILIA Registrazione: (n. 3704.2/2000)		

Totale Generale: vani 15 m² 118 Rendita: Euro 1.853,67

Totale Generale: Superficie 03.06.78 Redditi: Dominicale Euro 263,65 Agrario Euro 324,75
Unità immobiliari n. 8 Tributi erariali: Euro 0,90

Direzione Provinciale di Reggio Nell'Emilia
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 09/06/2021

Data: 09/06/2021 - Ora: 13.50.21 Fine

Visura n.: T262327 Pag: 6

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

ALLEGATO 4

VISURA CAMERALE

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE DI ASSENSO PER L'UTILIZZO DELLA DERIVAZIONE IN OGGETTO

DA PARTE DELLA PROPRIETA' DEL TERRENO

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI ASSENSO ALL'UTILIZZAZIONE DI POZZO IN TERRENO DI PROPRIETÀ.

Il sottoscritto ZANNI MAURO, nato a REGGIO EMILIA (RE) il 18/08/1962, C.F. ZNNMRA62M18H223W, residente a REGGIO EMILIA (RE) in Via UMBERTO CANTU' n.17 CAP 42122, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della DITTA ZANNI S.R.L., PARTITA IVA/C.F. 02827320355, con sede in REGGIO EMILIA (RE) in Via UMBERTO CANTU' n.17/A CAP 42122.

In riferimento alla domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso EXTRA DOMESTICO dal pozzo esistente, attualmente ad USO DOMESTICO di proprietà ZANNI MAURO sito REGGIO EMILIA (RE) in Via UMBERTO CANTU' n.17 CAP 42122,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi , richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere consenziente alla utilizzazione del pozzo su terreno di sua proprietà sito in REGGIO EMILIA (RE), in Via UMBERTO CANTU' n.17 CAP 42122, distinto in catasto al FOGLIO N.258 MAPPALE 141, da parte della ditta ZANNI S.R.L., C.F./P.IVA 02827320355 con sede legale in Comune di REGGIO EMILIA (RE) in Via UMBERTO CANTU' n.17/A CAP 42122, per l'uso INDUSTRIALE, IRRIGUO AREE VERDI, IGIENICO E ASSIMILATI.

Si allega copia del proprio documento d'identità.

REGGIO EMILIA, 13/07/2021

In fede

ALLEGATO 6

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL POZZO ESISTENTE

Camera di Commercio Reggio Emilia

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di REGGIO EMILIA

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

In questa pagina viene esposto un estratto delle informazioni presenti in visura che non può essere considerato esaustivo, ma che ha puramente scopo di sintesi

VISURA ORDINARIA SOCIETA' DI CAPITALE

ZANNI SRL

72N238

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	REGGIO EMILIA (RE) VIA UMBERTO CANTU' 17/A CAP 42122
Indirizzo PEC	zanni.maglieria@pec-legal.it
Numero REA	RE - 317122
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	02827320355
Partita IVA	02827320355
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata
Data atto di costituzione	27/12/2018
Data iscrizione	08/01/2019
Data ultimo protocollo	22/06/2020
Presidente Consiglio Amministrazione	ZANNI MAURO *Rappresentante dell'Impresa*

ATTIVITA'

Stato attività	attiva
Data inizio attività	01/01/2019
Attività prevalente	tessitura di filati di qualsiasi genere per conto terzi, dal 1/1/2019;
Codice ATECO	14.39
Codice NACE	14.39
Attività import export	-
Contratto di rete	-
Albi ruoli e licenze	sì
Albi e registri ambientali	-

L'IMPRESA IN CIFRE

Capitale sociale	100.000,00
Addetti al 31/12/2020	29
Soci	2
Amministratori	2
Titolari di cariche	0
Sindaci, organi di controllo	0
Unità locali	0
Pratiche inviate negli ultimi 12 mesi	1
Trasferimenti di quote	0
Trasferimenti di sede	0
Partecipazioni (1)	-

CERTIFICAZIONE D'IMPRESA

Attestazioni SOA	-
Certificazioni di QUALITA'	-

DOCUMENTI CONSULTABILI

Bilanci	2019
Fascicolo	sì
Statuto	sì
Altri atti	2

(1) Indica se l'impresa detiene partecipazioni in altre società, desunte da elenchi soci o trasferimenti di quote

Indice

1 Sede 2
2 Informazioni da statuto/atto costitutivo 2
3 Capitale e strumenti finanziari 4
4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote 4
5 Amministratori 5
6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri 6
7 Attività, albi ruoli e licenze 6
8 Aggiornamento impresa 8

1 Sede

Indirizzo Sede legale	REGGIO EMILIA (RE) VIA UMBERTO CANTU' 17/A CAP 42122
Indirizzo PEC	zanni.maglieria@pec-legal.it
Partita IVA	02827320355
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	RE - 317122

2 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 02827320355 Data di iscrizione: 08/01/2019 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA, Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale)
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 27/12/2018
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica)
Oggetto sociale	1. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: A) LA TESSITURA DI FILATI DI QUALSIASI GENERE PER CONTO TERZI, B) LO SVILUPPO, LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI MAGLIERIA E DI ABBIGLIAMENTO, C) LA ELABORAZIONE E LA ...
Poteri da statuto	1. QUALUNQUE SIA IL SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE, L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' E PUO' QUINDI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 02827320355 del Registro delle Imprese di REGGIO EMILIA Data iscrizione: 08/01/2019

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 436530729
estratto dal Registro Imprese in data 17/05/2021

ZANNI SRL
Codice Fiscale 02827320355

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 08/01/2019
Annotata con la qualifica di IMPRESA ARTIGIANA (sezione speciale) il 16/01/2019 con il numero albo artigiani: RE-119362

informazioni costitutive

Data atto di costituzione: 27/12/2018

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2019
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

organi amministrativi

consiglio di amministrazione (in carica)

Oggetto sociale

1. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: A) LA TESSITURA DI FILATI DI QUALSIASI GENERE PER CONTO TERZI, B) LO SVILUPPO, LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI MAGLIERIA E DI ABBIGLIAMENTO, C) LA ELABORAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE DA MAGLIERIA. 2. LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE LE ATTIVITA' SOPRAINDICATE NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE E, IN OGNI CASO, NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE RISERVANO L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' A SOGGETTI ISCRITTI IN APPOSITI ALBI. 3. LA SOCIETA' POTRA' ALTRESI' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI RITENUTE NECESSARIE ED UTILI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE ED ASSUMERE PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE IMPRESE E SOCIETA' AVENTI OGGETTO ANALOGO O AFFINE AL PROPRIO A SCOPO DI INVESTIMENTO E NON DI COLLOCAMENTO. 4. LA SOCIETA' POTRA', INFINE, RILASCIARE FIDEIUSSIONI PER CONTO DI SOCIETA', DELLE QUALI ABBIA ASSUNTO QUOTE, AZIONI O PARTECIPAZIONI E POTRA', NELL INTERESSE PROPRIO O DI TERZI, RILASCIARE FIDEIUSSIONI, CONTRARRE MUTUI CON ENTI O ISTITUITI BANCARI, ACCENDERE IPOTECHE, DARE IN PEGNO PROPRI BENI PATRIMONIALI E COMUNQUE PRESTARE OGNI ALTRA GARANZIA SIA PERSONALE CHE REALE, MOBILIARE ED IMMOBILIARE. 5. LA SOCIETA' PUO' COMPIERE TUTTI GLI ATTI OCCORRENTI PER L ATTUAZIONE DELL OGGETTO SOCIALE AD ESCLUSIVO GIUDIZIO DELL ORGANO AMMINISTRATIVO. TUTTE LE ATTIVITA' DEVONO COMUNQUE ESSERE SVOLTE NEI LIMITI E NEL RISPETTO DELLE NORME CHE NE DISCIPLINANO L ESERCIZIO. 6. SONO COMUNQUE ESCLUSE LE ATTIVITA' RISERVATE AI SENSI DELLE LEGGI 23 NOVEMBRE 1939 N. 1815, 3 FEBBRAIO 1989 N. 39, 5 LUGLIO 1991 N. 197 E DEI D.LGS. 1 SETTEMBRE 1993 N. 385 E 24 FEBBRAIO 1998 N. 58. 7. E' TASSATIVAMENTE ESCLUSA OGNI SOLLECITAZIONE DEL PUBBLICO RISPARMIO.

Poteri

poteri da statuto

1. QUALUNQUE SIA IL SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE, L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' E PUO' QUINDI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER L'ATTUAZIONE DELL OGGETTO SOCIALE, ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE O LO STATUTO RISERVANO ALL'ASSEMBLEA. 1. LA RAPPRESENTANZA GENERALE DELLA SOCIETA' E' ATTRIBUITA COME PER LEGGE. 2. IN OGNI CASO LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' SPETTA ALL AMMINISTRATORE UNICO, O AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E, NEI CASI DI SUA ASSENZA O IMPEDIMENTO, ALL EVENTUALE VICEPRESIDENTE, NONCHE' AGLI EVENTUALI AMMINISTRATORI DELEGATI NEI LIMITI DELLE DELEGHE LORO CONFERITE O, IN MANCANZA DI QUESTI, AL CONSIGLIERE PIU' ANZIANO DI ETA'. L ORGANO AMMINISTRATIVO POTRA' INOLTRE NOMINARE DI VOLTA IN VOLTA PROCURATORI E MANDATARI IN GENERE PER DETERMINATI ATTI. 3. L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI GENERALI, AMMINISTRATIVI E TECNICI DETERMINANDONE LE MANSIONI E LE EVENTUALI RETRIBUZIONI, NONCHE' PROCURATORI PER SINGOLI AFFARI O PER CATEGORIE DI AFFARI. QUANDO L AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' E' AFFIDATA ALL AMMINISTRATORE UNICO, QUESTI RIUNISCE IN SE' TUTTI I POTERI E LE FACOLTA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL SUO PRESIDENTE.

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

ART. 27) DELLO STATUTO

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

3 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro

Deliberato: 100.000,00
Sottoscritto: 100.000,00
Versato: 100.000,00
Conferimenti in natura

Conferimenti e benefici

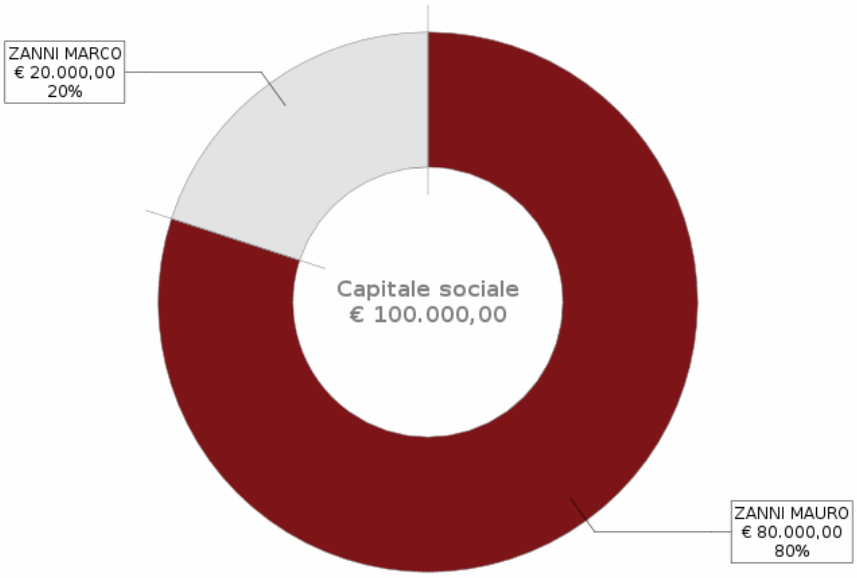
INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

strumenti finanziari previsti dallo statuto

Titoli di debito:
ART. 13 DELLO STATUTO
Altri strumenti finanziari:
ART. 7) DELLO STATUTO

4 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Sintesi della composizione societaria e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 03/01/2019



Il grafico e la sottostante tabella sono una sintesi degli assetti proprietari dell'impresa relativa ai soli diritti di proprietà, che non sostituisce l'effettiva pubblicità legale fornita dall'elenco soci a seguire, dove sono riportati anche eventuali vincoli sulle quote.

Socio	Valore	%	Tipo diritto
ZANNI MAURO ZNNMRA62M18H223W	80.000,00	80 %	proprieta'
ZANNI MARCO ZNNMRC82L09H223P	20.000,00	20 %	proprieta'

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 03/01/2019

pratica con atto del 27/12/2018

Data deposito: 03/01/2019
Data protocollo: 03/01/2019
Numero protocollo: RE-2019-216

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 100.000,00 Euro

Proprieta'

ZANNI MAURO

Quota di nominali: 80.000,00 Euro
Di cui versati: 80.000,00
Codice fiscale: ZNNMRA62M18H223W
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
REGGIO EMILIA (RE) VIA UMBERTO CANTU 17 CAP 42122

Proprieta'

ZANNI MARCO

Quota di nominali: 20.000,00 Euro
Di cui versati: 20.000,00
Codice fiscale: ZNNMRC82L09H223P
Tipo di diritto: proprieta'
Domicilio del titolare o rappresentante comune
REGGIO EMILIA (RE) VIA BERTOLT BRECHT 17 CAP 42122

5 Amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione	ZANNI MAURO	Rappresentante dell'impresa
Vice Presidente Del Consiglio D'amministrazione	ZANNI MARCO	

Organi amministrativi in carica

consiglio di amministrazione

Numero amministratori in carica: 2

Elenco amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione

ZANNI MAURO

Rappresentante dell'impresa
Nato a REGGIO EMILIA (RE) il 18/08/1962
Codice fiscale: ZNNMRA62M18H223W

domicilio

REGGIO EMILIA (RE)
VIA UMBERTO CANTU 17 CAP 42122

carica

consigliere
Data atto di nomina 27/12/2018
Data iscrizione: 08/01/2019
Durata in carica: a tempo indeterminato
Data presentazione carica: 03/01/2019

carica

presidente consiglio amministrazione
Data atto di nomina 27/12/2018
Data iscrizione: 08/01/2019
Durata in carica: a tempo indeterminato
Data presentazione carica: 03/01/2019

Vice Presidente Del Consiglio D'amministrazione

ZANNI MARCO

Nato a REGGIO EMILIA (RE) il 09/07/1982
Codice fiscale: ZNNMRC82L09H223P

domicilio

REGGIO EMILIA (RE)
VIA BERTOLT BRECHT 17 CAP 42122

carica

consigliere
Data atto di nomina 27/12/2018
Data iscrizione: 08/01/2019
Durata in carica: a tempo indeterminato
Data presentazione carica: 03/01/2019

carica

vice presidente del consiglio d'amministrazione
Data atto di nomina 27/12/2018
Data iscrizione: 08/01/2019
Durata in carica: a tempo indeterminato
Data presentazione carica: 03/01/2019

6 Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti d'azienda e compravendite

Tipo di atto	Data atto	Nr protocollo	Cedente	Cessionario
conferimento	27/12/2018	RE-2019-209	ZANNI MAURO C.F. ZNNMRA62M18H223W	ZANNI SRL C.F. 02827320355

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

conferimento

estremi della pratica

Data atto: 27/12/2018
Data deposito: 03/01/2019
Data protocollo: 03/01/2019
Numero protocollo: RE-2019-209

estremi ed oggetto dell'atto

Notaio: BJGGNI76T02E349G
Numero repertorio: 6964
Cedente: **ZANNI MAURO**
Codice fiscale: ZNNMRA62M18H223W
Cessionario: **ZANNI SRL**
Codice fiscale: 02827320355

7 Attività, albi ruoli e licenze

Addetti	29
Data d'inizio dell'attività dell'impresa	01/01/2019
Attività prevalente	TESSITURA DI FILATI DI QUALSIASI GENERE PER CONTO TERZI, DAL 1/1/2019;

Attività

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 436530729
estratto dal Registro Imprese in data 17/05/2021

ZANNI SRL
Codice Fiscale 02827320355

inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 01/01/2019

attività prevalente esercitata dall'impresa

TESSITURA DI FILATI DI QUALSIASI GENERE PER CONTO TERZI, DAL 1/1/2019;

Classificazione ATECORI 2007 dell'attività prevalente
(fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 14.39 - fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
Importanza: prevalente svolta dall'impresa

attivita' esercitata nella sede legale

TESSITURA DI FILATI DI QUALSIASI GENERE PER CONTO TERZI, DAL 1/1/2019;

attivita' secondaria esercitata nella sede legale

SVILUPPO, PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI DI MAGLIERIA E DI ABBIGLIAMENTO, DAL 1/1/2019;
ELABORAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE DA MAGLIERIA, DAL 1/1/2019;

classificazione ATECORI 2007 dell'attività
(fonte Agenzia delle Entrate)

Codice: 14.39 - fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
Importanza: primaria Albo Artigiani

Addetti
(elaborazione da fonte INPS)

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2020
(Dati rilevati al 31/12/2020)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	28	28	26	26	27
Indipendenti	2	2	2	2	2
Totale	30	30	28	28	29

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Collaboratori	1	2	2	2	2

Distribuzione dipendenti

Distribuzione per Contratto
(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2020)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Tempo Determinato	8%	6%	1%	0
Tempo Indeterminato	92%	94%	99%	100%

Distribuzione per Orario di lavoro
(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2020)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Tempo Pieno	75%	71%	72%	73%
Tempo Parziale	25%	29%	28%	27%

Distribuzione per Qualifica
(Dati in percentuale rilevati al 31/12/2020)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Apprendista	13%	14%	15%	15%
Operaio	86%	86%	85%	85%
Impiegato	1%	0	0	0

Addetti nel comune di REGGIO EMILIA (RE)
Sede

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	Valore medio
Dipendenti	28	28	26	26	27
Indipendenti	2	2	2	2	2
Totale	30	30	28	28	29

Albi e Ruoli

Albo Imprese Artigiane

Numero: 119362
Provincia: RE
data iscrizione: 09/01/2019
data inserimento: 16/01/2019

attività

Data inizio attività: 01/01/2019
tessitura di filati di qualsiasi genere per conto terzi, dal 1/1/2019;
sviluppo, produzione di prodotti di maglieria e di abbigliamento, dal 1/1/2019;
elaborazione e programmazione di macchine da maglieria, dal 1/1/2019;

8 Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo	22/06/2020

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CA46750IY
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
COMUNE DI / MUNICIPALITY
REGGIO NELL'EMILIA
COGNOME / SURNAME
ZANNI
NOME / NAME
MAURO
LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
REGGIO NELL'EMILIA (RE) 18.08.1962
SESSO
SEX
M
STATURA
HEIGHT
173
CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA
EMISSIONE / ISSUING
05.06.2021
SCADENZA / EXPIRY
18.08.2031
FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE
922878

COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI/
FATHER AND MOTHER'S-TUTOR'S NAME
CODICE FISCALE
FISCAL CODE
ZNNMRA62M18H223W
ESTREMI ATTO DI NASCITA
1540 p1 SA-1962 035033
INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE
VIA U. CANTU', N. 12 00 REGGIO NELL'EMILIA (RE)
C<ITACA46750IY4<<<<<<<<<<<<<<<
6208185M3108181ITA<<<<<<<<<<<8
ZANNI<<MAURO<<<<<<<<<<<<<<<<<
ITALIA